



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI MIRANDOLA



2014

BILANCIO D'ESERCIZIO



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI MIRANDOLA



## INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	pag.	5
L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	»	7
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	»	11
• Il territorio e la popolazione	»	11
• L'economia e il Distretto Biomedicale	»	13
• Andamento altri settori produttivi in Provincia di Modena	»	14
• Istruzione e cultura	»	16
• Gli stakeholder	»	20
ORGANI STATUTARI	»	21
RELAZIONE SULLA GESTIONE	»	23
RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	»	24
• La gestione del patrimonio	»	24
• L'andamento dei mercati finanziari	»	25
a) Quadro macroeconomico	»	25
b) Mercati finanziari	»	28
c) Mercati obbligazionari	»	28
d) Mercati azionari	»	30
e) Mercati valutari	»	31
f) Andamento Mercati I Trimestre 2015	»	32
g) L'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria	»	33
IL PORTAFOGLIO FINANZIARIO	»	34
• Le strategie di investimento	»	34
• Immobilizzazioni Finanziarie	»	35
• Strumenti Finanziari	»	37
• I risultati della gestione	»	39
• Avanzo dell'Esercizio	»	40
BILANCIO DI MISSIONE	»	42
1. L'attività istituzionale	»	42
2. Il processo erogativo	»	51
3. Le erogazioni	»	53
BILANCIO D'ESERCIZIO	»	95
• Stato Patrimoniale – Attivo	»	96
• Stato Patrimoniale – Passivo	»	97
• Conti D'Ordine	»	97
• Conto Economico	»	98
NOTA INTEGRATIVA	»	100
• Criteri di valutazione	»	100
• Attivo	»	102
• Passivo	»	108
• Conti D'Ordine	»	111
• Conto Economico	»	112
• Altre Informazioni	»	116
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	»	117
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	»	120



## *Lettera del Presidente*

Il Bilancio Sociale 2014 costituisce il documento base per la rendicontazione e la esplicitazione degli obiettivi conseguiti dal Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio.

La modalità di rendicontazione ne fa un documento ricco di dati e di immagini, che ben consente di meglio comprendere il ruolo svolto dalla Fondazione nel territorio di riferimento.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola pur nelle difficoltà di una crisi economico sociale, aggravata nel territorio dal perdurare degli effetti negativi prodotti dagli eventi sismici del maggio 2012, ha conseguito l'obiettivo primario della *mission* ovvero contribuire allo sviluppo socio-economico del territorio, con ben 149 interventi erogativi per complessivi 2,5 milioni di euro.

Il processo erogativo ed il costante monitoraggio delle iniziative finanziate permettono di indirizzare al meglio l'attività istituzionale. Ogni singolo progetto viene istruito, vagliato e successivamente deliberato previa acquisizione di ampia documentazione.

Documentazione che viene successivamente integrata a comprova dell'avvenuta realizzazione del progetto, che entra poi a fare parte del Bilancio di Missione.

La Fondazione, grazie ai positivi risultati finanziari degli esercizi precedenti e dell'esercizio 2014, vede il suo patrimonio netto superare i 125 milioni di euro, collocandola tra le Fondazioni di medie dimensioni. I positivi risultati, inoltre, permettono l'accantonamento di maggiori risorse ai Fondi per le Erogazioni, tanto da assicurare stabilità ai programmi dell'Ente anche nell'immediato futuro.

L'attività istituzionale 2014, come di consueto, è stata realizzata in stretta sinergia con gli *stakeholder* di riferimento: Enti Locali, Diocesi, Ausl, Associazioni di Volontario ecc.

La Fondazione è considerata soggetto affidabile e concreto, con cui gli interlocutori pubblici e privati del territorio di riferimento si confrontano e collaborano, nel pieno rispetto dell'autonomia e delle prerogative specifiche di ognuno. Una considerazione reputazionale acquisita anche grazie a quanti hanno operato e operano nei diversi livelli della Fondazione.

Il Bilancio 2014, sia per gli aspetti istituzionali che per quelli economico finanziari, testimonia l'impegno dei componenti l'Organo di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Segretario Generale e delle collaboratrici di segreteria ai quali va il mio ringraziamento.

Mario Ventilati



## L'identità della Fondazione

Istituita con atto notarile del dicembre 1991, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola inizia la sua storia il 1° gennaio 1992, configurandosi come l'erede morale, e per certi versi anche materiale, dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e XVII secolo nel territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia.

Le difficili condizioni in cui nel quattrocento si trovavano a vivere in questo territorio, come nel resto d'Italia, i ceti meno abbienti, ed il dilagare dell'usura portarono alla creazione di istituzioni che avevano come fine la protezione e l'aiuto economico ai privati cittadini onde evitare il proliferare di attività usuraie.

Il primo Monte di Pietà del territorio, fu fondato a Mirandola nel 1495 dal padre Evangelista da Faenza minore osservante, su un capitale di 1200 lire costituito grazie ad elemosine. Nel 1588, poiché il Concilio di Trento aveva espresso la necessità che i Monti - come gli Ospedali - fossero direttamente dipendenti dal vescovo, fu avanzata richiesta al Papa Sisto V per ottenere conferma dell'istituzione del Monte dall'autorità ecclesiastica. Le conferme arrivarono con la bolla di Papa Sisto V nello stesso anno (1588) e quelle successive di Clemente VIII, nel 1593 e 1597, che sanciva i nuovi capitoli dell'Ente.

Per volere e iniziativa della comunità finalese veniva istituito nel 1556 il Monte di Pietà di Finale Emilia.



*Dipinto fratelli Bonicatti (Fondatori Monte di Pietà di Finale Emilia)*



Nel 1585 veniva fondato il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro, trasformato poi in un pio istituto del Ducato di Modena.

Successivamente, e precisamente il 27 Settembre 1863, con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola (Provincia di Modena) di una Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio e la garanzia del comune stesso.



*Pianta di San Felice sul Panaro nel secolo XVIII;  
Litografia acquerellata, in folio, mm 580 x 400  
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

La Cassa di Risparmio di Mirandola fu aperta al pubblico il 1° gennaio 1864.

Nel 1912, dopo circa mezzo secolo di vita, l'Istituto trasferì la Sede da Palazzo Bergomi al nuovo edificio di Piazza Matteotti progettato dall'ing. Alberto Vischi.



*Palazzo della Sede della Cassa di Risparmio di Mirandola  
(anno 1912 - Ing. Alberto Vischi)*



La Cassa di Risparmio di Mirandola ebbe un intenso sviluppo negli anni venti, con l'istituzione di una nuova filiale a San Felice sul Panaro (1925), e l'assorbimento della Cassa di Risparmio di Concordia e della Cassa di Risparmio di Finale Emilia (entrambe nel 1927).



*La Concordia Marchesato del Duca della Mirandola; Rame,  
mm 185 x 125; Prima decade del XVIII  
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1941 la Cassa incorporò il Monte di Credito su Pegno di Mirandola, per cui poté esercitare direttamente il credito pignoratorio e potenziare, con l'acquisizione delle proprietà immobiliari del "Monte", il proprio patrimonio.

Nel 1949 la Cassa assorbì il Monte di Credito su Pegno di Finale Emilia.



*Veduta di Finale Emilia; Disegno anonimo a matita, su carta, in folio, mm 240 x 185; Fine secolo XIX.*

Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Nel 1964 la Cassa di Risparmio di Mirandola, nel celebrare i cento anni di attività, si trovò ad operare in un contesto macroeconomico molto difficile, caratterizzato da alta inflazione, in conseguenza di una crescita di prezzi e salari, forti consumi e scarsa propensione al risparmio. Ma "si può altrettanto sostenere che essa superò ogni difficoltà e, appagando in pieno le esigenze dell'economia locale, seppe mantenere elevata la sua situazione finanziaria, conseguire risultati economici apprezzabili che le consentirono di potenziare le sue riserve patrimoniali, d'incrementare in misura cospicua i fondi di quiescenza del personale e di premunirsi, con adeguati accantonamenti, contro il deprezzamento dei valori di proprietà." (cfr. Giulia Paltrinieri la Banca dei Mirandolesi 1863/2000)



*Bassorilievo in bronzo offerto dalla Federazione delle Casse di Risparmio dell'Emilia e Romagna, alla Cassa di Risparmio di Mirandola, nella ricorrenza del 1° Centenario (Opera dello Scultore Carlo Corvi di Parma).*

Nel 1973 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro.

Il 31 dicembre 1991 si estinse l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Mirandola che, fino a quel momento, aveva perseguito finalità di promozione dello sviluppo economico del territorio, nonché di beneficenza e pubblica utilità.

In applicazione della legge "Amato", il 1° gennaio 1992 veniva costituita la Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A. e contestualmente l'ente originario assunse la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, detenendo il 100% delle azioni partecipative della società conferitaria.



*Sala Consiglio della Fondazione*

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola ha ormai superato i venti anni d'attività al servizio della comunità dell'Area Nord proseguendo quelle finalità morali e benefiche iniziate nel 1863 quando veniva istituita a Mirandola una Cassa di Risparmio.



## Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale.

- Legge n. 218 del 30 luglio 1990, meglio nota come "Legge Amato", che avviò un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.
- Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990, che riconobbe alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identificò i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.
- Decreto del Ministero del Tesoro n. 436210 del 20 dicembre 1991, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato", grazie al quale il 31 dicembre 1991 venne costituita la Fondazione CR Mirandola dalla Cassa di Risparmio di Mirandola.
- Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini") che, nel confermare la netta separazione tra le Fondazioni e le realtà bancarie, avviarono forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.
- Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, meglio nota come "Legge Ciampi", che impose alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.
- Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di Indirizzo Ministeriale del 5 agosto 1999, che definirono le Fondazioni come persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.
- Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001), che orientò l'attività delle Fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontanò sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari.
- Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Consulta che, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001, riconoscono definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni, collocandole "tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.
- Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni Bancarie, che ha dato attuazione al citato art. 11 in conformità alle richiamate sentenze.

## Il Contesto di riferimento



### 1. Il territorio e la popolazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell'Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km<sup>2</sup>. con una popolazione complessiva di 86.075 abitanti con una densità di 186 abitanti per Km<sup>2</sup>. (dati aggiornati al 01/01/2014).

COMUNE	N. ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ KMQ	MASCHI	FEMMINE
Mirandola	24.157	137,13	176,16	11.642	12.515
Camposanto	3.249	22,69	143,19	1.636	1.613
Cavezzo	7.059	26,83	263,10	3.424	3.635
Concordia Sulla Secchia	8.848	41,19	214,81	4.320	4.528
Finale Emilia	15.844	104,72	151,30	7.720	8.124
Medolla	6.328	26,81	236,03	3.060	3.268
San Felice sul Panaro	10.977	51,5	213,15	5.357	5.620
San Possidonio	3.710	17,04	217,72	1.791	1.919
San Prospero	5.903	34,44	171,40	2.971	2.932
Totale	86.075	462,35	186,17	41.921	44.154

Fonte dati: Anagrafi Comunali



Mirandola e dintorni. Disegno anonimo a penna, su carta, con tracce di acquerello, in folio, mm 400 x 250; Dopo il 1620.  
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola





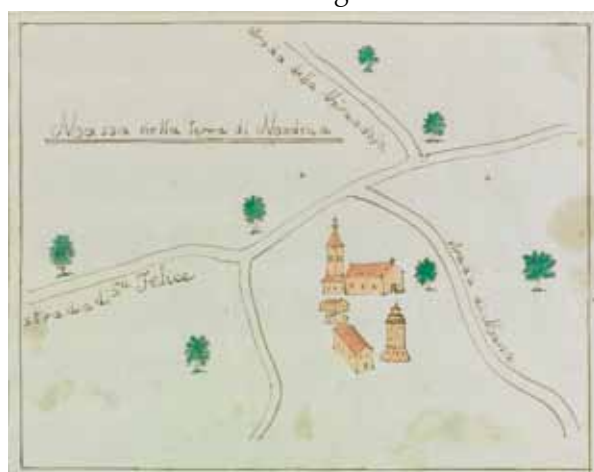
Carta di una parte del Mantovano, del Ferrarese, del Mirandolese, del Modenese e del Carpignano. Disegno anonimo, a penna su carta, acquerellato, in grande folio di mm 1050 x 950. Fine del secolo XVII od inizi del XVIII. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Al 1 gennaio 2014 la popolazione dell'Area Nord è pari a 86.075 unità residenti con una crescita di 5.066 unità rispetto al gennaio 2004 (+ 6,25%). La variazione rispetto al dato dell'anno precedente è di - 1.144 unità con un decremento percentuale dell'1,31%.

COMUNE	POPOLAZIONE	VAR. % 2014/2004	VAR. % 2014/2013	% SULLA POP. TOTALE AREA NORD	FAMIGLIE	N. MEDIO COMP	% STRANIERI SULLA POP. RESIDENTE
Mirandola	24.157	7,3	-1,4	28,11	10.183	2,37	16,0
Camposanto	3.249	6,8	-1,6	3,77	1.261	2,58	17,0
Cavezzo	7.059	1,7	-2,0	8,20	2.872	2,44	13,6
Concordia sulla Secchia	8.848	2,3	-1,1	10,27	3.605	2,44	14,2
Finale Emilia	15.844	4,2	-0,3	18,40	6.684	2,36	13,2
Medolla	6.328	8,8	-1,3	7,33	2.689	2,35	10,0
San Felice sul Panaro	10.977	7,1	-1,9	12,75	4.496	2,43	13,9
San Possidonio	3.710	-0,1	-0,7	4,31	1.464	2,53	16,8
San Prospero	5.903	21,0	-2,0	6,86	2.463	2,40	10,5

Fonte dati: Provincia di Modena - Anagrafi comunali.

La crisi economica e gli effetti negativi conseguenti gli eventi sismici del maggio 2012, che hanno colpito i comuni dell'Area Nord di Modena, hanno ridotto le capacità attrattive che solitamente il sistema economico-produttivo e sociale del territorio ha esercitato nel passato determinando consistenti flussi migratori da altre aree del Paese e dall'estero.



Massa nella Terra di Modena (Veduta simbolica del paese di Massa Finalese). Disegno schematico, anonimo, a penna su carta, con parti acquerellate, in folio, mm 250 x 200. Epoca imprecisabile. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

## 2. L'economia e il Distretto Biomedicale

Il tessuto economico dell'Area Nord è caratterizzato da un'elevata diversificazione produttiva. Il settore produttivo più importante è sicuramente il biomedicale, ma non sono da dimenticare altre specializzazioni produttive come la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento e la ceramica.

Il favorevole mix di cultura imprenditoriale, competenze tecnologiche e clima sociale, ha consentito all'Area Nord di sviluppare esperienze imprenditoriali uniche, come è il caso del distretto biomedicale.

Il settore biomedicale riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia dell'Area Nord grazie alla peculiarità dei suoi prodotti.



Il Distretto Biomedicale di Mirandola è considerato il terzo comparto al mondo in questo settore ed è leader internazionale nei *disposable* e nelle apparecchiature per emodialisi.

	I NUMERI DEL BIOMEDICALE AL 31/12/2013
Imprese	103
- di cui artigiane	41
localizzazioni	183

Fonte. Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Elaborazione dati Registro Imprese

Il settore **biomedicale**, ha evidenziato nell'anno 2014 una contrazione della produzione di 4,3 punti percentuali. La raccolta ordini tuttavia è rimasta positiva, con aumenti del +6,6% per il mercato domestico, e del +2,8% sui mercati internazionali. Il fatturato è rimasto quasi fermo sui livelli del 2013 (-0,3%), e la quota export si è mantenuta particolarmente elevata (62,4%).

Va segnalato il positivo incremento delle esportazioni pari in valore assoluto a 293 milioni di euro contro i 267 milioni del 2013 con una variazione del + 9,7%. Il settore è in crescita sui primi tre mercati di riferimento (Germania, Svizzera e Francia), recuperando quanto perso dopo il terremoto che ha colpito l'area nel maggio 2012, ma si posiziona su valori ancora lontani rispetto al pre-crisi (-16%).

L'export dei Poli Tecnologici dell'Emilia Romagna					
	Milioni di euro 2014	Var. % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente			
		2013	2014	3° trim 2013	4° trim 2014
Totale Poli tecnologici italiani	26.390	4,6	1,1	0,2	7,3
Totale Poli tecnologici Emilia Romagna	993,1	8,8	3,8	0,6	9,7
Biomedicale di Mirandola	293,4	6,3	9,7	0,9	24,6
Biomedicale di Bologna	186,7	10,5	-3,0	-6,5	8,9
Polo ICT di Bologna e Modena	512,9	9,5	3,2	3,1	2,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat



*Distretto di Mirandola (nel Ducato di Modena)  
 Disegno anonimo, schematico, acquerellato,  
 a penna su carta, in folio, mm 820 x 420; non in  
 Scala. Seconda metà del secolo XVIII.  
 Collezione Fondazione Cassa di Risparmio  
 di Mirandola*

### 3. Andamento altri settori produttivi in Provincia di Modena

Secondo l'indagine congiunturale elaborata dalla Camera di Commercio di Modena, le imprese manifatturiere della Provincia di Modena, hanno chiuso l'anno 2014 con una produzione sui livelli dell'anno precedente. In particolare:

**L'industria alimentare** ha chiuso un 2014 positivo: la produzione è aumentata e gli ordini sono cresciuti sia dall'interno che dall'estero.

La **maglieria** chiude un anno di lieve calo per la produzione, sostenuta tuttavia da ordinativi in aumento in particolare dal mercato italiano, ma anche da Paesi stranieri.

Il settore delle **confezioni di abbigliamento** ha mostrato un andamento altalenante chiudendo l'anno con una variazione media complessiva del -1,2% per la produzione, e decrementi sia nella raccolta di ordinativi interni che per quelli esteri. Il 2014 ha visto un ridimensionamento degli indicatori anche nel settore **ceramico** che è apparso in difficoltà, sia per la produzione, che per gli ordini interni e esteri.

La produzione è stazionaria e gli ordini in aumento per il settore **prodotti in metallo**, dove si registra una variazione positiva sia nella domanda dal mercato interno sia dall'estero.

Più incerta è invece la situazione del settore **macchine e apparecchi meccanici** dove la produzione è rimasta ferma sui livelli dell'anno precedente e gli ordini interni sono calati. Uno spiraglio si coglie sull'estero dove la raccolta ordini è leggermente aumentata.

I mercati internazionali sono apparsi particolarmente ricettivi (+19,8%) per il settore **macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche**; la produzione è aumentata del +6,4% anche grazie all'incremento del +3,8% di ordini dall'Italia.

Il comparto che produce **mezzi di trasporto** e relativi componenti ha incrementato i volumi prodotti ma sono rimasti negativi gli ordini dall'interno (-14,5%) e stabili quelli dall'estero (-0,1%).

<b>Provincia di Modena: il quadro settoriale (dati sulla produzione) variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente</b>					
	Media 2014	1° trim. 2014	2° trim. 2014	3° trim. 2014	4° trim. 2014
Alimentare	4,8	1,4	5,7	8,4	3,7
Tessile e maglieria	-1,5	2,3	-9,7	4,2	-2,9
Abbigliamento	-1,2	1,7	-4,8	-2,4	0,9
Piastrelle e lastre in ceramica	-9,2	-8,3	-11,5	-17,0	-0,1
Lavorazioni meccaniche e prodotti in metallo	0,8	1,2	4,7	-3,3	0,6
Macchine e apparecchi meccanici	0,0	1,9	-1,1	-1,7	0,8
Macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche	6,4	20,9	3,6	0,6	0,3
Biomedicale	-4,3	-8,6	-4,0	0	-4,5
Mezzi di trasporto	3,2	-11,1	-3,5	10,7	16,5
Altre industrie manifatturiere	6,9	13,8	9,8	-0,3	4,3

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su dati indagine congiunturale

<b>Produzione, fatturato, ordini interni e esteri dell'industria manifatturiera in provincia di Modena (variazioni % tendenziali)</b>				
	Produzione	Fatturato	Ordini Interni	Ordini Esteri
Media anno 2012	-5,5	-3,4	-7,0	3,8
Media anno 2013	-1,7	1,6	-2,0	5,8
Media anno 2014	-0,1	3,0	-0,7	2,6
1° trimestre 2014	1,7	4,2	7,9	2,4
2° trimestre 2014	-0,8	5,6	-1,6	4,1
3° trimestre 2014	-2,6	0,7	-5,8	4,4
4° trimestre 2014	1,4	1,6	-3,2	-0,6

Fonte: Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena

<b>Imprese registrate, iscritte e cessate nella Provincia di Modena</b>			
	2014	2013	Var. %
Registrate	74.543	74.993	-0,6
Iscritte	4.395	4.800	-8,4
Cessate non d'ufficio	4.550	5.093	-10,7
Saldo	- 155	-293	

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su banca dati Stockview

Il confronto delle imprese registrate al 31/12/2014 con quelle al 31/12/2013 ha mostrato una diminuzione di 450 imprese, pari ad una variazione tendenziale del -0,6%.



#### 4. Istruzione e cultura

Le scuole presenti nel territorio sono in numero tale da coprire tutta l'offerta formativa. A fianco del tradizionale Liceo Classico troviamo il Liceo Linguistico, il Liceo Scientifico nella forma tradizionale e in quella con opzione Scienze Applicate e Psico-Pedagogico, dell'Istituto Tecnico Economico con articolazioni in: Amministrazioni, Finanza e Marketing; Relazioni Internazionali e Marketing; Sistemi Informativi Aziendali; dell'Istituto Tecnico Industriale, dell'Istituto Tecnico Agrario, dell'Istituto Tecnico per Geometri e degli Istituti Professionali.



*Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvi",  
Finale Emilia: costruzione di pannelli solari  
da parte degli alunni*

Le vicine città di Bologna, Modena, Ferrara, Verona e Padova offrono ai giovani che intendono proseguire gli studi la possibilità di scegliere qualsiasi corso di laurea.



*Corso del Po, dove si trovano i dintorni della Mirandola, parte del Veronese, Padovano, Ferrarese, Bolognese; Rame, in folio, mm 195 x 175; 1753 - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



L'attività culturale nel territorio è condizionata dagli eventi sismici, in quanto quasi tutti i teatri dei nove Comuni dell'Area Nord sono inagibili. L'allestimento di Teatri Tenda da parte di ERT (Emilia Romagna Teatri) o di singoli comuni permette lo svolgimento delle stagioni teatrali e la possibilità di avere spazi dove promuovere iniziative di diversa natura.



*"Il nobilissimo casato dei Pico fu sempre glorioso nido delle Fenici degli ingegni, il cui intelletto è ornato delle più belle scienze".*

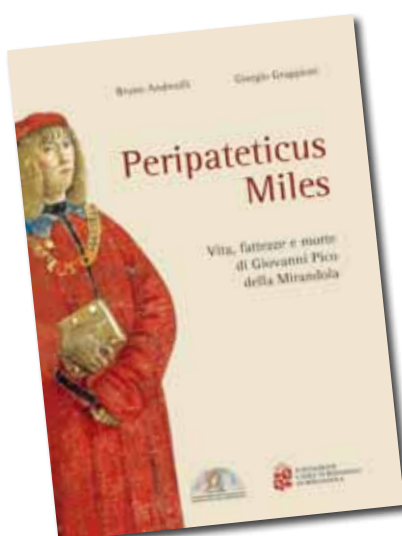


Mostra "quattrocento anni di signoria a Mirandola" (2011)

Il Castello dei Pico a Mirandola al momento risulta inagibile, i suoi ampi spazi espositivi, hanno permesso, in passato, l'allestimento di mostre permanenti e temporanee di notevole prestigio.



Numerose le pubblicazioni ed i volumi editi, tesi a dare risalto alla conoscenza della storia, dell'arte, della tradizione e dell'ambiente della Bassa modenese.



## Memorie Storiche

Con la ristampa anastatica dei volumi V *“Gli Istituti Pii della Città e dell’antico Ducato della Mirandola”* e vol. VI *“Statuti della terra e del Comune della Mirandola e della Corte di Quarantola”* - parti della Collezione delle *“Memorie storiche della Città e dell’antico Ducato della Mirandola”* - la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola continua nel percorso volto a conservare la memoria storica e a far conoscere importanti aspetti della storia locale.

I due volumi, vol. V *“Gli Istituti Pii”* e vol. VI *“Statuti”* si aggiungono agli *“Annali o Memorie Storiche della Mirandola di Padre Francesco Ignazio Papotti vol. III e IV”*, e alla *“Cronaca della Mirandola e dei figli di Manfredo e della Corte di Quarantoli e alla Cronaca della Nobilissima Famiglia Pico vol. I e II”* pubblicati rispettivamente nel 2011 e nel 2013.

Le edizioni originali delle opere, sono quasi introvabili se non presso collezionisti privati, antiquari librari o in importanti biblioteche, quali la Biblioteca Comunale dell’Archiginnasio di Bologna.

Le pubblicazioni sono state presentate alla Città il 12 dicembre 2014 alla presenza di un numero ed interessato pubblico.

Nell’occasione la Fondazione, quale Ente sempre attento ad iniziative artistico culturali, ha finanziato interamente la rappresentazione nella forma del concerto, l’opera lirica *“Macbeth”* di Giuseppe Verdi.

Il Coro *“Città di Mirandola”*, l’Associazione Corale G. Verdi di Ostiglia, l’Associazione Corale Centenaria G. Rossini di Modena ed il Conservatorio L. Campiani di Mantova ne sono stati gli esecutori celebrando in tale modo, oltre al grande operista italiano, anche i 450 anni della nascita di W. Shakespeare (1564-2014) (da cui il libretto dell’opera è tratto).



## Il Castello dei Pico – Sede della Fondazione

Il Comune di Mirandola, il 25 settembre 2014, ha inviato alla struttura regionale del Commissario Delegato alla Ricostruzione il Progetto Preliminare relativo al: recupero e miglioramento sismico del "Castello dei Pico" a Mirandola.

Il Progetto Preliminare è stato elaborato in linea con le NTC 2008 (**Norme tecniche per le costruzioni**) e le Linee Guida del MIBACT in materia di miglioramento sismico dei Beni Culturali.

Le progettazioni hanno considerato in primis l'anamnesi dei danni subiti dal complesso storico. Secondo l'analisi l'immobile è stato interessato da un sisma non elevatissimo come intensità ma tra i peggiori disponibili per verso e direzione. Il complesso ha evidenziato, come sovente succede, le sue criticità unitamente ai suoi punti di forza, e l'efficacia o meno dei pregressi interventi di restauro, informando ed indicando al team incaricato i più opportuni principi di progettazione da adottare. Principi tesi al soddisfacimento delle indicazioni della competente Soprintendenza sulla percentuale di miglioramento sismico richiesto (classe 2), ed ai desiderata della Committenza, il Comune di Mirandola (soggetto attuatore) rispetto alla necessità di spingere al massimo l'implementazione delle prestazioni antisismiche, raggiunte nel rispetto dei principi di conservazione del bene, data anche la strategicità del complesso storico rispetto al territorio comunale di riferimento.

Il progetto di miglioramento sismico, forzatamente dominus dell'intero approccio al recupero del complesso storico, inoltre è concepito in continuità con le scelte di recupero adottate per l'adiacente parte privata del Castello dei Pico, anche al fine di fornire, di fatto, il miglioramento sismico complessivo dell'intera partitura storica rispetto all'azione sismica attesa nel territorio.



## COMUNE DI MIRANDOLA (MO)

**PROGETTO DI RECUPERO, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO  
DEL "CASTELLO DEI PICO" A MIRANDOLA (MO) A SEGUITO  
DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012.**



**COMMITTENTE  
COMUNE DI MIRANDOLA (MO)**

**PROGETTO PRELIMINARE**

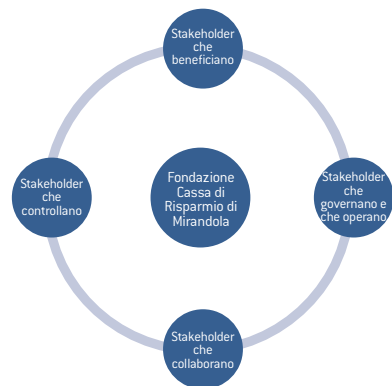


#### 4. Gli stakeholder

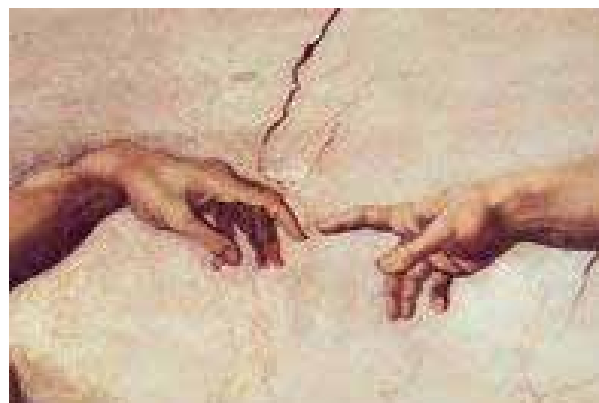
Per *stakeholder*, si intendono tutti quei soggetti interni ed esterni alla Fondazione “portatori di interessi” collettivi, strettamente legati all’attività della stessa.

La Fondazione ritiene che il confronto diretto con gli *stakeholder*, permetta di monitorare l’efficacia dell’attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio.

Per la natura dell’attività e per l’ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di *stakeholder* della Fondazione è ampia ed articolata.



- Stakeholder che garantiscono il governo e l’operatività della Fondazione:
  - Organo di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Presidente, che danno le linee di indirizzo e amministrano l’Ente;
  - Il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.
- Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali:
  - Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti non profit operanti nei diversi settori di interesse per la Fondazione, Università, Istituzioni Scolastiche, Enti Religiosi, Enti Locali, Azienda Sanitaria;
  - Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.
- Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione:
  - Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio;
  - Soggetti che attraverso la fornitura di beni e/o servizi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione.
- Stakeholder che effettuano un’azione di controllo:
  - Il Ministero dell’Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l’effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto;
  - Il Collegio Sindacale che effettua un’attività di controllo, interna, periodica sulla gestione.



Michelangelo,  
“Creazione di Adamo”,  
Cappella Sistina

## ORGANI STATUTARI

Come prevede lo Statuto - approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 3 dicembre 2013 - e come disposto dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n. 153, la Fondazione è costituita dai seguenti organi:

### ORGANO di INDIRIZZO

Ha funzione decisionale e di indirizzo sui programmi e sull'attività della Fondazione nei Settori Istituzionali di intervento.

E' composto da 15 membri, dei quali due sono designati dal Comune di Mirandola, uno ciascuno dai Comuni di Concordia S/S, San Felice S/P, Finale Emilia, uno dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, uno dalla Provincia di Modena, due dalla Camera di Commercio di Modena, uno dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, due dalla Consulta del Volontariato di Mirandola, uno dalla Deputazione Storia Patria di Modena, uno dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola, uno dalla Parrocchia Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia.

Mario Ventilati	<i>Presidente</i>
Alfredo Sgarbi	<i>Vice Presidente</i>
Giuseppe Bellini	<i>Consigliere</i>
Giovanni Benatti	<i>Consigliere</i>
Alessandro Benedusi	<i>Consigliere</i>
Guido Besutti	<i>Consigliere</i>
Sergio Ferrari	<i>Consigliere</i>
Novella Guicciardi	<i>Consigliere</i>
Gino Mantovani	<i>Consigliere</i>
Valeria Mazerti	<i>Consigliere</i>
Benedetta Pincelli	<i>Consigliere</i>
Bruno Reggiani	<i>Consigliere</i>
Claudio Reggiani	<i>Consigliere</i>
Mauro Spinelli	<i>Consigliere</i>
Andrea Testi	<i>Consigliere</i>

## CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Ha funzioni amministrative e operative. E' composto dal Presidente e da quattro membri, con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o aziendale, nominati dall'Organo di Indirizzo.

Mario Ventilani	<i>Presidente</i>
Alberto Belluzzi	<i>Consigliere</i>
Anna Greco	<i>Consigliere</i>
Luigi Mai	<i>Consigliere Anziano</i>
Gianluca Viaggi	<i>Consigliere</i>

## COLLEGIO SINDACALE

Ha funzioni di controllo e verifica. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti al registro dei Revisori Contabili della Provincia, nominati dall'Organo di Indirizzo.

Cesare Guasti	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Quinto Michelini	<i>Sindaco effettivo</i>
Giosuè Pelliciarì	<i>Sindaco effettivo</i>
Ylenia Franciosi	<i>Sindaco supplente</i>
Davide Pirani	<i>Sindaco supplente</i>

## SEGRETARIO GENERALE

Sovrintende gli uffici della Fondazione e ne organizza le funzioni. Partecipa alle riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

Cosimo Quarta	<i>Segretario Generale</i>
---------------	----------------------------

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Premessa

La Fondazione, al termine dell'esercizio finanziario, redige il Documento contabile consuntivo dell'attività svolta nell'anno precedente.

L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 19 maggio 1999 dispone che il Bilancio Consuntivo delle Fondazioni Bancarie debba essere composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto economico
- Nota Integrativa

Il Bilancio, inoltre, viene corredato da una Relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due parti:

- Relazione Economico e Finanziaria
- Bilancio di Missione

Il Bilancio di Missione illustra gli interventi effettuati dalla Fondazione - nell'anno precedente - nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

I Bilanci delle Fondazioni Bancarie, devono essere redatti secondo le disposizioni operative stabilite dall'Organo di Vigilanza.

Il presente Bilancio d'Esercizio è redatto in osservanza delle vigenti disposizioni in materia ed in particolare dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 (recante indicazioni per la redazione del bilancio d'esercizio da parte delle Fondazioni di origine bancaria) e del Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di accantonamenti alla riserva obbligatoria ed a quella per l'integrità del patrimonio).

I criteri adottati, ove previsto e consentito dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

Il bilancio è redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza.



## RELAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA

### La gestione del Patrimonio

Il Decreto Legislativo 19/5/1999 n. 153 all'art. 5 stabilisce:

- che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata;
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne una adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione, pertanto, ha posto la massima attenzione e cura nella gestione dei propri mezzi patrimoniali, in quanto gli stessi sono "*dedicati*" ad una funzione specifica: quella di generare profitti da destinare alla collettività di riferimento.

Le politiche gestionali della Fondazione sono state rivolte, oltre che a preservare e consolidare il patrimonio, anche all'incremento dello stesso.

Al momento della sua costituzione, il 22 dicembre 1991, la Fondazione disponeva di un patrimonio pari a euro 25.822.844,95 coincidente con la partecipazione al 100% del capitale della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa.

Negli anni successivi il patrimonio si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve, della capitalizzazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della società bancaria partecipata.

Al 31 Dicembre 2014 il patrimonio netto risulta pari a euro 125.032.492,48.

Al 31 dicembre 2003, anno in cui la Fondazione ha dismesso totalmente la partecipazione, il patrimonio ammontava a euro 110.213.505,31.

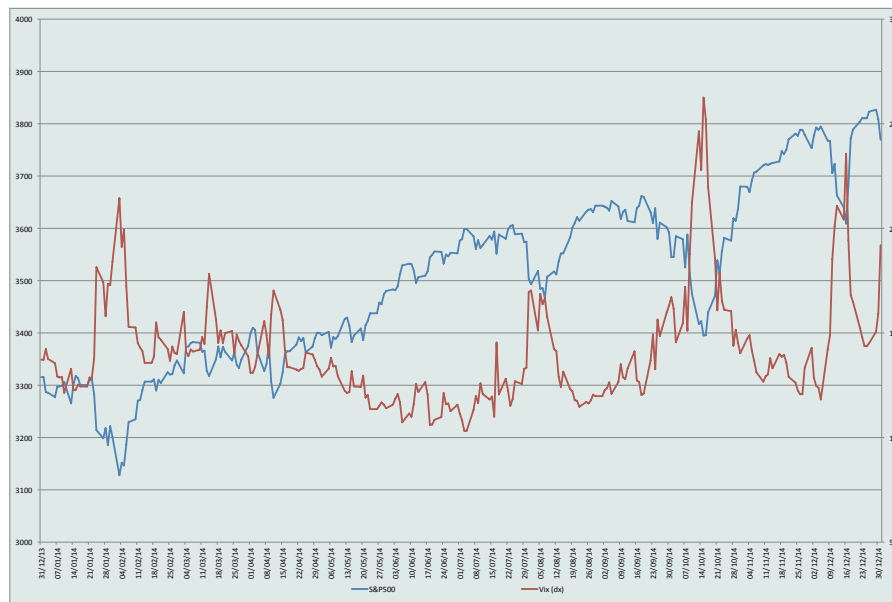
A partire da tale data (2003 – 2014) il patrimonio della Fondazione, ha registrato un incremento in valore assoluto pari ad euro 14.818.987,17 e in valore % del 13,45.

## L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NEL 2014

### Quadro macroeconomico

#### L'ECONOMIA REALE

L'economia internazionale ha registrato nel 2014 un ritmo di crescita economica sostanzialmente allineato a quello dell'anno precedente ma con una diversa contribuzione. Mentre i paesi industrializzati hanno registrato una dinamica dell'attività economica mediamente superiore a quella del 2013, nei paesi emergenti si è osservata invece una fase di rallentamento. Tra i paesi industrializzati il miglioramento dell'attività economica è stato abbastanza uniforme ad eccezione del Giappone; occorre precisare che l'area Uem è uscita dalla fase recessiva nei dati medi anche se al suo interno permangono alcuni paesi ancora in recessione tra cui l'Italia.



In ogni caso i ritmi di crescita tra i vari paesi restano molto differenziati.

In particolare a partire dalla seconda metà del 2014 si è accentuata la frammentazione con cui si sta sviluppando il ciclo economico internazionale. Alla forte accelerazione dell'economia statunitense si contrappone la persistenza della debolezza dell'area Uem e un andamento altalenante in Giappone. Anche nelle economie emergenti si registra una dinamica disomogenea: l'India ha mantenuto una buona dinamica della crescita mentre la Cina ha rallentato marginalmente il passo; il Brasile evidenzia una sostanziale stagnazione e la Russia sta sprofondando in una grave crisi economica. In tale ambito anche il segno delle politiche economiche assume connotazioni contrapposte. In Usa e UK la politica monetaria ha verosimilmente concluso la fase espansiva; i tempi e le modalità di un possibile inizio di fase restrittiva dipendono da diversi fattori. L'inflazione si mantiene inferiore all'obiettivo delle banche centrali e il recupero di occupazione si accompagna a una bassa crescita dei salari che contribuisce a un profilo moderato del reddito disponibile delle famiglie. Considerando anche l'apprezzamento delle rispettive valute, la Fed e la Boe manterranno comunque un atteggiamento di cautela nella gestione della politica monetaria per non inasprire più del desiderato le condizioni monetarie. Al contrario, Giappone e Uem hanno intensificato l'espansione monetaria che unita all'indebolimento delle proprie valute, dovrebbe generare

rispettivamente un mantenimento dei livelli di inflazione e un allontanamento dell'ipotesi di deflazione. Al contrario nei paesi emergenti vi sono rischi di surriscaldamento dei prezzi generando in diversi casi dell'America Latina e Asia un aumento dei tassi di policy. Peraltro l'evoluzione dei prezzi del petrolio ha intensificato le divergenze tra paesi esportatori e importatori netti di materie prime.

Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, negli Stati Uniti il Pil è cresciuto del 2,4% grazie alla dinamica positiva della spesa per consumo e degli investimenti produttivi; continuano a migliorare le condizioni del mercato del lavoro soprattutto sul fronte dell'occupazione mentre la dinamica salariale resta relativamente modesta. La politica monetaria ha terminato l'azione espansiva attuata con la terza fase del *quantitative easing* e mantiene attualmente un atteggiamento neutrale. Il rafforzamento del dollaro e la riduzione dei prezzi del petrolio potrebbero determinare un miglioramento della ragione di scambio e quindi un aumento del potere d'acquisto delle famiglie. E' ipotizzabile quindi che anche nei prossimi anni l'economia statunitense possa costituire la principale locomotiva economica dei paesi avanzati.

L'area Uem è tornata ad avere un tasso di crescita medio positivo nel 2014, pari all'1,1% nell'ambito però di un quadro estremamente disomogeneo tra i diversi paesi. L'attività economica tedesca è cresciuta dell'1,7%, in ripresa anche la Spagna con una crescita del Pil dell'1,3%. Si riscontra invece un ritmo di crescita molto più contenuto in Francia (0,4%) e l'Italia ha sperimentato ancora un anno di contrazione dell'attività economica, manifestando quindi il maggior ritardo nel processo di ripresa.

In generale, le problematiche economiche ancora presenti nell'area Uem rendono la situazione ancora piuttosto fragile; si registra un'inflazione negativa, un'elevata disoccupazione e un clima di fiducia che resta relativamente contenuto. A questi elementi si aggiunge la crisi della Russia che potrebbe esercitare effetti piuttosto rilevanti per la crescita dell'area, tenendo conto dei rapporti commerciali diretti tra Uem e Russia ma anche dei rapporti indiretti tra l'Uem e i principali partner commerciali della Russia che verrebbero a loro volta penalizzati dalla crisi. Il deprezzamento dell'euro, il basso prezzo del petrolio e l'espansione monetaria potrebbero generare un miglioramento del clima di fiducia e porre le basi per un processo di ripresa più strutturato e omogeneo, condizionato tuttavia ad una minore rigidità dal punto di vista fiscale.

L'evoluzione delle discussioni in atto alla Commissione Europea, sembrano andare in questa direzione. Lo sforzo strutturale per portare il saldo di bilancio verso la parità, dovrebbe essere meno incisivo per i paesi più vulnerabili in termini di finanza pubblica, come l'Italia. In quest'ambito la politica fiscale potrebbe tornare ad essere uno strumento di stabilizzazione macroeconomica, con una intonazione meno restrittiva che in passato.

In prospettiva, le attese di miglioramento del ciclo economico dovrebbero interessare anche l'Italia nonostante il quadro congiunturale resti ancora piuttosto debole. La produzione industriale si mantiene ancora mediamente negativa e gli effetti del deprezzamento del tasso di cambio non ancora pienamente visibili. Anche la manovra fiscale appare mediamente depotenziata rispetto alle attese, focalizzando maggiormente l'attenzione al sostegno del reddito disponibile più che alla spesa diretta, ponendo comunque dei margini di incertezza sulla possibilità di aumento effettivo della domanda interna. In tale quadro tuttavia gli impulsi espansivi dovrebbero risultare maggiormente incisivi nei prossimi trimestri. Il calo del prezzo del petrolio dovrebbe favorire il potere di acquisto delle famiglie; il deprezzamento della moneta, più forte delle attese, potrebbe realmente sostenere le esportazioni, mentre il

QE della Bce manterrà contenuti i tassi di interesse con riflessi positivi sulle posizioni debitorie e sui tassi praticati a famiglie e imprese. In tale quadro è da ritenere che i segnali di ripresa, sia pur lenta e comunque relativamente fragile, saranno visibili nel 2015, sostenuti da consumi e esportazioni, mentre gli investimenti manterranno una dinamica più lenta anche in funzione del permanere di un quadro relativamente difficile sul fronte immobiliare.

Nella tabella seguente sono mostrati i tassi di crescita annuale delle principali variabili macroeconomiche internazionali (in alcuni casi per il 2014 si tratta di previsioni Prometeia).

### Le principali variabili internazionali

<b>[VAR. % MEDIA ANNUALE]</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Pil reale mondiale	3.1	3.1
Commercio internazionale	2.4	2.7
Prezzo in dollari dei manufatti	-1.0	1.1
prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	98.9	108.6
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1.33	1.33

<b>PIL REALE</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Usa	2.4	2.2
Giappone	-0.1	1.6
Uem (17 paesi)	0.9	-0.4
- Germania	1.6	0.2
- Italia	-0.4	-1.7
- Francia	0.4	0.4
- Spagna	1.4	-1.2
Uk	2.8	1.7

<b>INFLAZIONE AL CONSUMO</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Usa	1.6	1.5
Giappone	2.7	0.4
Uem (18 paesi)	0.4	1.4
- Germania	0.8	1.6
- Italia	0.2	1.3
- Francia	0.6	1.0
- Spagna	-0.2	1.5
Uk	1.5	2.6

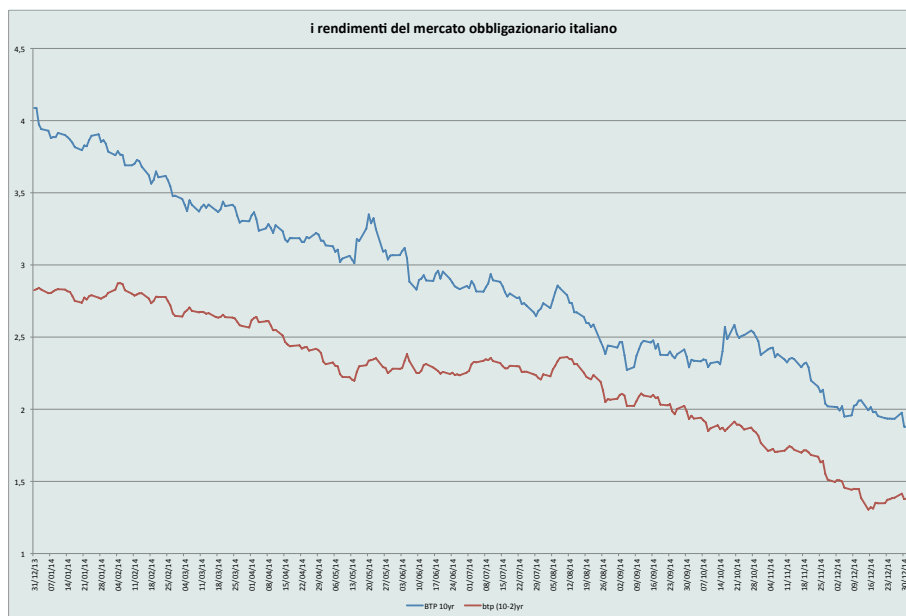
Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

## Mercati finanziari

I mercati finanziari hanno manifestato una volatilità crescente per tutta la seconda parte dell'anno, soprattutto in Europa in funzione delle aspettative di politica monetaria, incertezze sulla dinamica economica, crisi politica greca. In realtà, in media, la dinamica dei mercati finanziari è stata generalmente positiva nel 2014.

## I mercati obbligazionari

Sul fronte dei rendimenti obbligazionari vi è una generale situazione di rendimenti al minimo storico. L'azione espansiva delle politiche monetarie, l'inflazione molto contenuta o in alcuni casi negativa, le difficoltà con cui evolve la crescita economica e una crescente instabilità sul fronte dei cambi hanno determinato ovunque una situazione di rendimenti non riscontrata in nessuno dei cicli passati.



In Europa si sperimentano rendimenti negativi fino a scadenze di medio o anche lungo termine nei paesi core euro e nei paesi Uem non euro, così come in Svizzera. Nei paesi periferici dell'area Uem i rendimenti sono comunque al minimo storico e gli spread rispetto al Bund hanno raggiunto livelli che non si vedevano da alcuni anni. La recrudescenza della crisi greca potrà certamente riportare incertezza e volatilità sui mercati ma l'effetto contagio sembra essersi definitivamente allontanato. L'azione espansiva della Bce dovrebbe contribuire a mantenere i rendimenti obbligazionari compressi nell'area Uem con riflessi anche sugli altri mercati.

Anche i mercati corporate registrano rendimenti relativamente contenuti anche se nella seconda metà del 2014 si è osservato un generalizzato incremento degli spread, relativamente contenuto nell'area Uem, più incisivo negli Stati Uniti, soprattutto nel segmento High Yield anche in funzione dei riflessi che il calo dei prezzi del petrolio ha avuto sulle società ad esso legate.

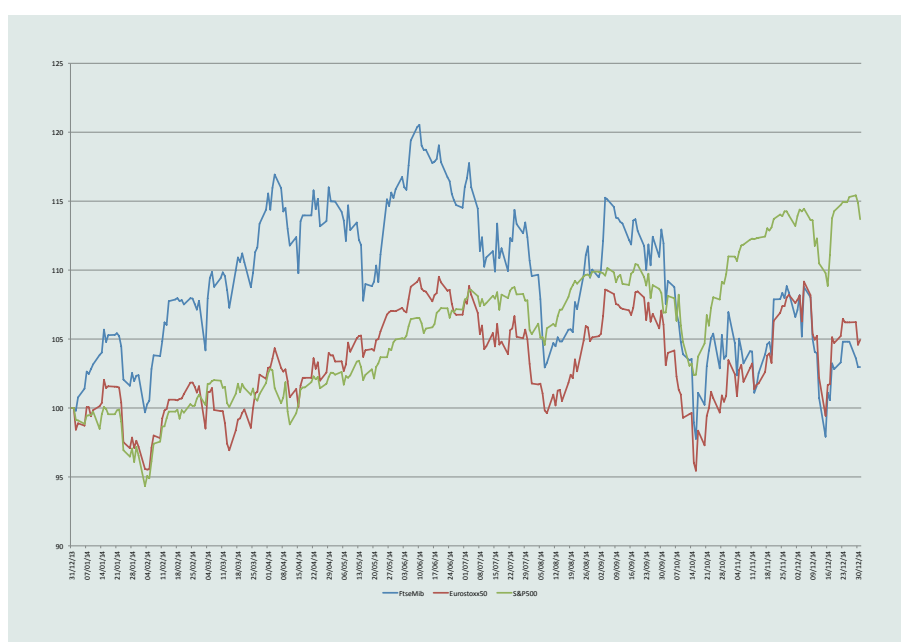
## Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2013	2014	2015
CLASSI DI ATTIVITÀ			31 MARZO
Liquidità e strumenti a breve Uem	0,2	0,2	0,0
<b>INDICI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI</b>			
UEM	2,4	13,5	4,4
ITALIA	7,4	15,7	5,7
USA	-3,4	6,1	1,8
Giappone	2,2	4,8	-0,5
Uk	-4,2	14,1	2,9
Paesi emergenti (in u\$)	-8,3	6,2	1,9
<b>INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE I.G.</b>			
EURO	2,4	8,3	1,5
DOLLARI	-1,5	7,5	2,3
<b>INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE H.Y.</b>			
EURO	10,1	5,5	3,0
DOLLARI	7,4	2,5	2,5
<b>INDICE INFLATION LINKED UEM</b>			
	0,0	9,1	6,6
<b>INDICI OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI</b>			
UEM	14,7	1,3	8,0
Globale (in u\$)	26,6	10,0	3,4

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

## Mercati azionari

I mercati azionari hanno avuto una intonazione generalmente positiva ma con andamenti comunque differenziati; gli indici azionari statunitense e britannico si trovano ai massimi storici. Nell'area Uem la dinamica dei mercati azionari è stata più frammentata: a fronte del proseguimento della crescita delle quotazioni in Germania i paesi periferici hanno sofferto maggiormente sia per i fattori sopra richiamati, sia per il quadro che ha interessato il sistema bancario dopo gli appuntamenti con Aqr (*asset quality review*) e stress test. Pertanto, mentre negli Stati Uniti l'indice azionario è cresciuto di oltre l'11%, nell'area Uem il rendimento del mercato è risultato inferiore al 2%; praticamente nulla la variazione dell'indice azionario italiano. Tale dinamica riflette le diverse situazioni economiche finanziarie e il diverso grado di evoluzione del ciclo economico.



## Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2013	2014	2015
CLASSI DI ATTIVITÀ			31 MARZO
Indici azionari			
Italia	16,1	3,6	20,4
Uem	24,4	5,1	18,7
Usa	32,6	13,4	1,4
Giappone	54,8	9,8	10,4
Uk	18,5	0,5	4,0
Paesi emergenti (in U\$)	-2,3	-1,8	2,3
Commodity (S&P GSCI Commodity Index in U\$)	-1,2	-33,1	-8,2

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

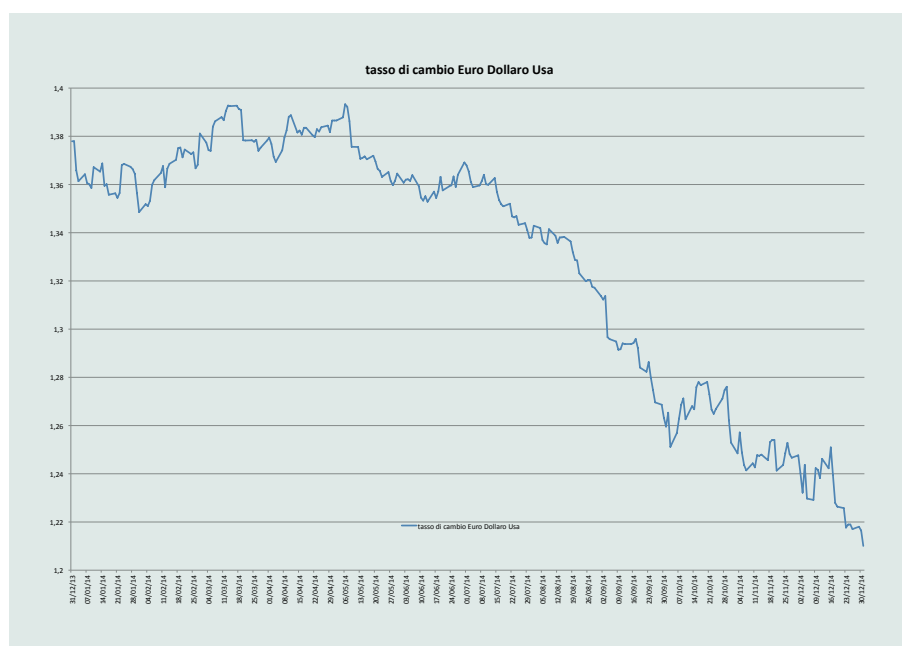
## Mercati valutari

Sul fronte valutario abbiamo assistito nel 2014 a momenti di accentuata volatilità, guidati dalle aspettative sulle politiche monetarie adottate dalle banche centrali. In particolare, mentre nella prima parte dell'anno l'euro si manteneva su livelli sostenuti rispetto alle altre valute straniere, nella seconda parte del 2014 le aspettative per una politica maggiormente espansiva da parte della BCE ha contribuito ad un indebolimento dell'euro, proseguito anche ad inizio 2015. Tale sviluppo ha favorito gli investimenti in valuta diversa dall'euro.

### Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2013	2014	2015
CLASSI DI ATTIVITÀ			31 MARZO
cambi (*)			
dollaro	-4,5	13,9	12,7
yen	-21,3	-0,2	12,6
sterlina	-2,5	7,2	7,3

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia





## Le prospettive per il 2015

Alcune delle incertezze che hanno condizionato i mercati finanziari nella seconda metà del 2014 sembrano ora diradate. In particolare, il *quantitative easing* della Bce annunciato il 22 gennaio è stato complessivamente più incisivo rispetto alle attese e dovrebbe avere, tra gli altri obiettivi, quello di poter ripristinare il ciclo del credito. Tuttavia, sia in Europa che in Italia, la riattivazione del credito all'economia reale passa attraverso il completamento del percorso di aggiustamento dei bilanci delle banche, e il ripristino di condizioni che consentano di conseguire redditività su livelli sostenibili nel medio periodo e compatibili con il costo del capitale richiesto agli azionisti. Sul fronte del sistema bancario italiano in particolare, anche nel 2014 i risultati sono stati condizionati dalle politiche di accantonamento sui crediti dopo i risultati *dell'asset-quality-review*. Il ciclo economico e di politica monetaria dovrebbe consentire un miglioramento della redditività a partire dal 2015 che potrebbe riflettersi in un contestuale miglioramento delle quotazioni.

## Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2015

Per i mercati finanziari internazionali l'anno 2014 si è concluso positivamente e anche il 2015 è iniziato con indici mediamente in rialzo.

A fronte di un quadro congiunturale atteso in miglioramento, un buon impulso ai mercati è stato fornito dalle politiche monetarie.

Se negli Stati Uniti, nel primo trimestre, la Fed è stata per lo più attendista, maggior sostegno è arrivato in Europa dalla BCE che ha avviato il piano di acquisto di titoli di stato dei paesi dell'eurozona (QE).

L'effetto è stato un rialzo degli indici azionari ed obbligazionari e a beneficiarne sono stati i paesi periferici dell'area euro che, negli ultimi anni, avevano performato in maniera più contenuta rispetto ai paesi "core" (Germania, UK, USA).

L'indice azionario italiano ha guadagnato circa il 20% superando l'indice generale dell'area Uem (+18,7%). Nel trimestre è stata evidente la overperformance dell'area euro sugli Usa i quali, dopo aver raggiunto i massimi storici, hanno perso slancio, almeno provvisoriamente (+1,4% il rialzo del primo trimestre per gli indici americani).

Analoghe considerazioni valgono per il mercato obbligazionario. Le obbligazioni governative dell'area UEM hanno mostrato una performance significativa di +4,4%, superate da quelle italiane che nel trimestre hanno guadagnato il 5,7% con lo spread btp-bund che si è attestato a 111 punti base (circa 1,3% il rendimento del Btp decennale, a fronte dello 0,2% dell'omologo titolo tedesco).

Nonostante le attese di un cambio di rotta in senso più restrittivo della politica monetaria della Fed, gli indici governativi americani hanno guadagnato l'1,8% anche nel primo trimestre 2015, con il treasury decennale che a fine marzo mostrava un rendimento di 1,9%.

I rendimenti estremamente contenuti dei titoli governativi hanno sostenuto le performance dei titoli corporate, sia Investment Grade che High-Yield, su cui gli investitori si sono orientati alla ricerca di maggior rendimento in un fase di mercato caratterizzata da maggior appetito per il rischio.

L'azione della BCE ha avuto un impatto significativo anche sul cambio: la valuta europea si è svalutata rispetto alle principali monete e in particolare il cambio euro-dollaro USA si è ridotto di oltre l'11% nei primi tre mesi del 2015. Tale dinamica dovrebbe aiutare anche le esportazioni delle aziende europee e, congiuntamente a tassi monetari ai minimi e alla

riduzione del prezzo del petrolio, potrà fornire un impulso anche alla crescita economica dell'area.

Nel complesso la BCE ha avuto un ruolo significativo nel sostenere i mercati finanziari dell'eurozona. In prospettiva saranno da valutare i benefici per la crescita economica dell'area, congiuntamente al piano di riforme economico fiscali che dovranno essere implementate.

Per i mercati restano aperte alcune incognite che, oltre alla crescita attesa, vertono su tematiche di tipo geo-politico (oltre allo stallo sulle riforme in Grecia, permangono situazioni complicate in Medio-Oriente e tra Russia e Ucraina).

### **L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria**

Lo scenario atteso si prospetta decisamente complesso nel 2015. Anche se l'azione della Banca Centrale Europea potrà aiutare a contenere la volatilità sul mercato obbligazionario nel breve termine, i rendimenti correnti si posizionano su livelli inferiori a quelli compatibili con gli obiettivi istituzionali della Fondazione. Il portafoglio della Fondazione si presenta ben impostato e potrà beneficiare del contributo fornito dalla componente obbligazionaria diretta, tramite il rendimento cedolare. Maggiore volatilità potrà invece caratterizzare il risparmio gestito: la realizzazione di rendimenti positivi e in linea con quelli degli anni passati sarà fondamentale per consentire alla Fondazione di centrare i propri obiettivi istituzionali. A tal riguardo, è opportuno evidenziare che ad inizio anno, la Fondazione ha modificato il benchmark della gestione Pioneer con l'obiettivo di offrire al gestore maggiori leve per cogliere più ampie opportunità su scala globale e valutaria. I primi mesi dell'anno 2015 stanno premiando la scelta tattica della Fondazione, grazie alle migliorate quotazioni azionarie e al rafforzamento del dollaro rispetto all'euro.

## Il Portafoglio Finanziario

### Le strategie di investimento

Il 2014 si è concluso positivamente per i mercati finanziari, nonostante le incertezze che caratterizzano il quadro economico-finanziario globale che hanno contribuito ad accrescere la volatilità nella seconda parte dell'anno. Nel complesso, comunque, le banche centrali hanno avuto un ruolo fondamentale in questi ultimi anni nel sostenere i mercati. L'effetto è stato quello di una progressiva e generalizzata riduzione dei rendimenti obbligazionari e di un rialzo delle quotazioni azionarie, più accentuate per i paesi che hanno manifestato ritmi di crescita economica maggiori, come Usa, UK e Germania.

In questo contesto, la strategia di investimento perseguita dalla Fondazione nel corso del 2014 è stata quella di partecipare al rialzo dei mercati attraverso il risparmio gestito, cercando al tempo stesso di migliorare la redditività complessiva con il contributo della gestione diretta.

L'operatività effettuata dalla Fondazione sui titoli obbligazionari diretti, in particolare nella prima parte dell'anno, ha fornito un contributo sostanziale nel consentire alla Fondazione di superare i propri obiettivi di redditività coerenti con gli impegni istituzionali. Ciò è stato possibile attraverso la scelta strategica adottata dalla Fondazione negli esercizi passati di incrementare il peso dei titoli obbligazionari diretti, in un contesto che era caratterizzato da rendimenti a scadenza decisamente superiori a quelli attuali. Oltre al contributo fornito dal rendimento cedolare, la Fondazione ha potuto così disporre di guadagni in conto capitale, in parte utilizzati (in particolare su quei titoli caratterizzati da maggior rischio di credito) e in parte mantenuti (in modo da poterne usufruire in futuro). L'atteggiamento espansivo adottato dalla BCE (tramite *Quantitative Easing*) dovrebbe sostenere, almeno nel breve, il mercato obbligazionario, fornendo sostegno alla redditività cedolare del portafoglio della Fondazione. A fine 2014 il peso dei titoli obbligazionari gestiti direttamente dalla Fondazione ammontava al 52% del patrimonio finanziario della Fondazione, il 39% investito in Titoli di Stato Italiani. Nel corso dell'anno è stata incrementata la componente investita tramite emissioni governative legate all'inflazione (c.d. "Btp Italia") di nuova emissione, al fine di agganciare la rivalutazione del patrimonio all'inflazione nel medio-lungo termine. Il rialzo delle quotazioni delle obbligazioni ancora in portafoglio alla fine dell'anno, non ha contribuito al risultato di conto economico in quanto considerate prudenzialmente come immobilizzazioni finanziarie.

Alla redditività complessiva ha fornito un contributo significativo anche il risparmio gestito composto dalla gestione patrimoniale Pioneer (il 20% del patrimonio finanziario), dal portafoglio investito tramite Sicav (il 7,5%) e dalla polizza Generali (l'8%). La finalità di questa componente è quella di aumentare la diversificazione, cercando di cogliere ulteriori opportunità sui mercati finanziari. A fine anno le Sicav in portafoglio sono 4: oltre a quelle già presenti a fine 2013 (M&G Optimal Income, Morgan Stanley Obbligazionaria Short Duration, AGA Absolute Return), è stato inserito uno strumento che investe nel mercato obbligazionario high yield dell'area euro a breve duration (gestito da Amundi).

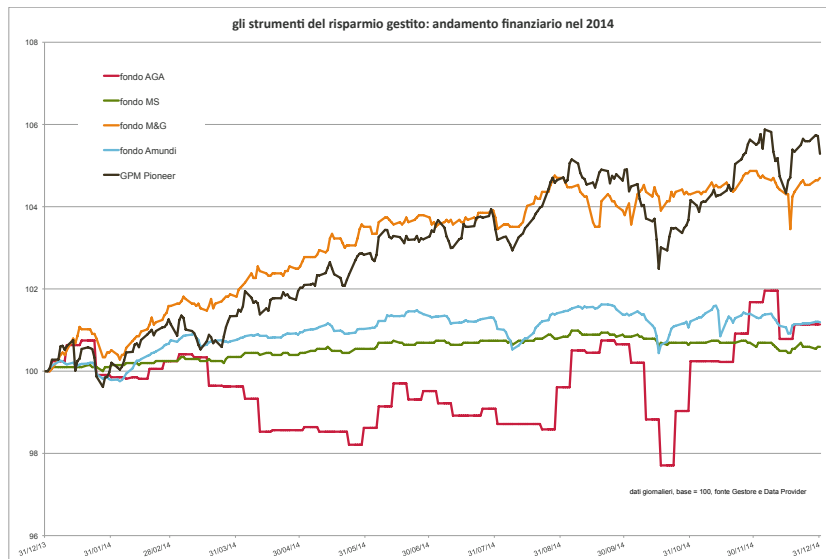
Il peso degli strumenti monetari è stato nel complesso contenuto (era circa il 5% a fine anno): a fronte di rendimenti contenuti e in riduzione nel corso dell'anno, questa componente riveste una finalità tattica importante per cogliere eventuali opportunità che si potranno manifestare anche in conseguenza di correzioni sui mercati finanziari.

Si è rettificato, in diminuzione, per circa euro 30/mila il Fondo Chiuso Centro Impresa stimando la valutazione delle quote secondo le linee guida EVCA (*Fair Value*).

Quindi, al netto delle rivalutazioni degli asset obbligazionari detenuti direttamente e quindi immobilizzati, la gestione del patrimonio attuata dalla Fondazione ha superato l'obiettivo di

rendimento prefissato in sede di Documento Programmatico, generando proventi ordinari per circa 5,4 milioni di euro netti.

Il risultato generato dalla porzione di portafoglio affidata in delega di gestione ammonta a 1,8 milioni di euro netti (di cui 1,4 milioni ascrivibili a Pioneer), a fronte di un patrimonio medio investito nel corso del 2014 di 45 milioni di euro.



Il Portafoglio Finanziario della Fondazione al 31/12/2014 presenta la seguente composizione:

## 1. Immobilizzazioni Finanziarie

### a) La società strumentale MAC

MAC Srl – Mirandola Arte e Cultura – Società strumentale, a seguito della dismissione della partecipazione da parte di Banca CR Firenze e del Comune di Mirandola possessori entrambi di 1% (per un valore nominale entrambi di euro 1.000,00), avvenuta con atto notarile il 6 dicembre 2011, è controllata al 100% dalla Fondazione (valore di bilancio 4.895.460,77 euro). La società svolge, in via esclusiva, attività strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nel Settore Rilevante **“Arte Attività e Beni Culturali”**. MAC Srl opera, quindi, nell’ambito ed in funzione di specifici incarichi ad essa affidati attraverso la promozione, organizzazione progettazione, realizzazione e gestione di progetti inseriti nella programmazione istituzionale della Fondazione.

La società, in particolare, ha in capo alcuni incarichi di durata annuale e pluriennale quale il progetto di *“catalogazione di arredi quadri e mobili di interesse storico, artistico e culturale ed al riordino degli archivi comunali e/o parrocchiali presenti sul territorio”*.

Il progetto in seguito agli eventi sismici è stato temporaneamente sospeso.

Gestisce, altresì, alcune porzioni immobiliari del Castello Dei Pico (di cui è proprietaria) aventi particolare interesse storico, artistico, culturale (dimora della famiglia Pico signori di Mirandola dal 1311 al 1711).

Tali spazi sono destinati ad attività di promozione culturale e sociale (Museo Civico Cittadino, Mostra Permanente del Biomedicale, Sala Leika per attività espositive inerenti la fotogra-

fia, Acetaia Comunale,) a carattere permanente o temporaneo, ex art. 7 comma 3-bis D.Lgs. n. 153/1999. Gli spazi sono temporaneamente inagibili.



### b) Altre partecipazioni

La Fondazione ha acquistato nel corso degli ultimi anni quote azionarie di società. Gli acquisti sono avvenuti o perché l'investimento presentava adeguate prospettive di rendimento, o perché l'attività svolta dalla società si è ritenuta utile al perseguimento degli scopi della Fondazione.

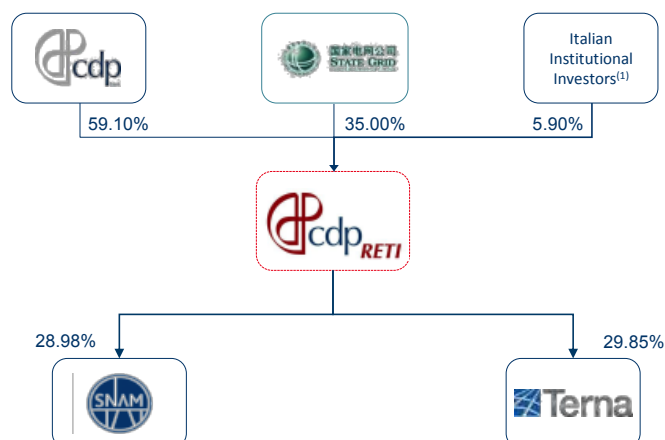
AIMAG SPA	CDP SPA	CDP RETI SPA	DEMOCENTER SIPE SPA	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA
• € 3.260.623,06	• € 3.495.052,59	• € 2.000.000,00	• € 5.000,00	• € 25.000,00

### b1) Partecipazione in CDP RETI SPA

La Fondazione nel corso del 2014 ha acquisito un'ulteriore partecipazione investendo due milioni di euro in CDP Reti S.p.A. la società che detiene una partecipazione del 30% del capitale di SNAM S.p.A. e del 29,85% del capitale di TERNIA S.p.A.

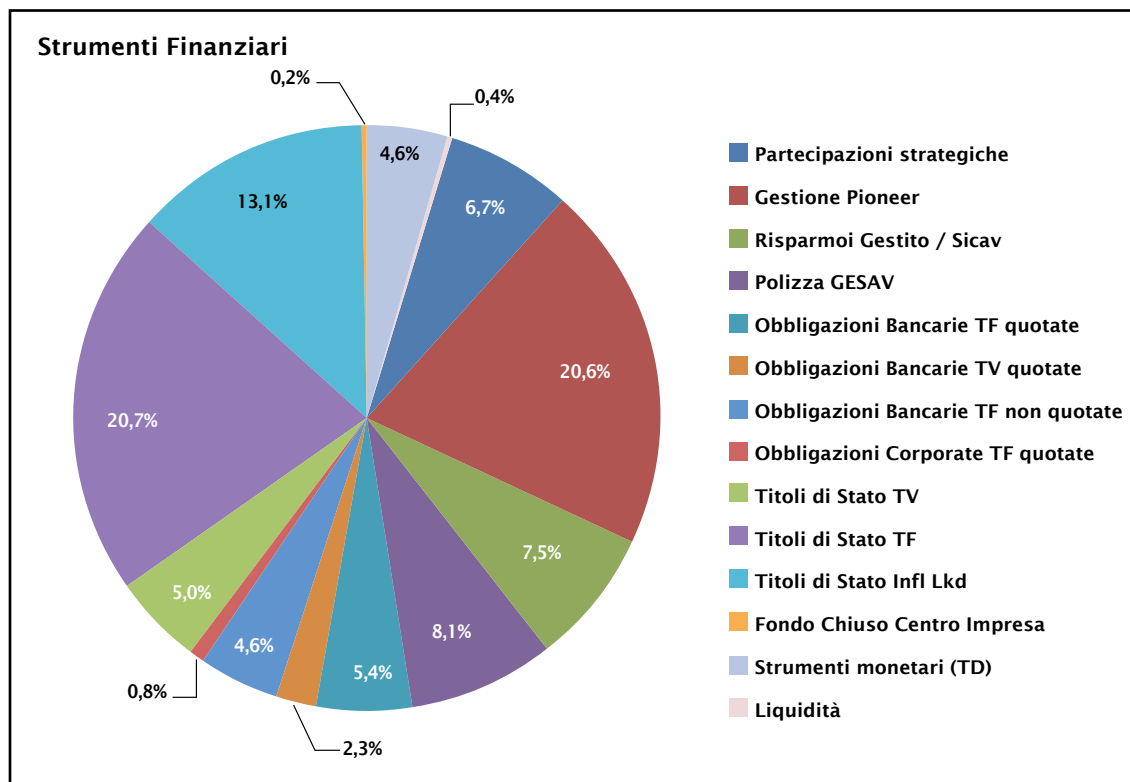


#### Group structure at 31/12/2014



(1) Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense (2.6%) and 33 bank foundations (3.3%)

## 2. Strumenti finanziari



### a) Gestione Patrimoniale Individuale

**Il valore mark to market al 31/12/2014 al netto dell'imposta 461/97 è pari ad euro 26.782.140,05 corrispondente al 20,60% sul totale degli investimenti.**

Il gestore Pioneer Investments SGR, nel corso del 2014, ha operato sul portafoglio conferito in gestione in coerenza al mandato ricevuto e al *benchmark* di riferimento.

Composizione del Benchmark	Pesi Neutrali
JPM Emu Bond in Euro	50,00%
JPM Emu Cash 3 mesi	30,00%
JPM Global Bond IDX WM	5,00%
Morgan Stanley Europe WM	15,00%

Le strategie di investimento adottate hanno consentito un risultato di gestione lordo pari al 6,78%.

### b) Polizza GESAV

**Il capitale maturato al 31/12/2014 al lordo dell'imposta 461/97 è pari ad euro 10.491.456,00 corrispondente all' 8,1% sul totale degli investimenti**

La polizza ha prodotto una performance del 3,88% lordo.

**c) Titoli obbligazionari in Deposito Amministrato**

**Valore nominale euro 67.500.000,00 pari al 51,8% sul totale degli investimenti.**

DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE	TASSO
BTP 01/08/2016	8.000.000,00	3,75%
BTP 01/06/2018	2.000.000,00	3,50%
BTP 01/02/2019	7.000.000,00	4,25%
BTP 01/02/2015	1.000.000,00	4,25%
BTP 01/03/2020	1.000.000,00	4,25%
BTP 01/05/2023	4.000.000,00	4,50%
BTP ITALIA 26/03/2016	2.000.000,00	2,45%
BTP ITALIA 22/04/2017	3.000.000,00	2,25%
BTP ITALIA 12/11/2017	4.000.000,00	2,15%
BTP ITALIA 23/04/2020	8.000.000,00	1,65%
BTP 01/03/2021	4.000.000,00	3,75%
CCT 15/10/2017 TV%	6.500.000,00	0,982%*
ENEL 12/07/2017	1.000.000,00	4,125%
UGF BANCA SPA 08/08/2016	6.000.000,00	3,60%
INTESA SANPAOLO TV% 15/05/2018	3.000.000,00	2,84%*
INTESA SANPAOLO 14/04/2020	2.000.000,00	4,125%
VENETO BANCA 4% 20/05/2019	5.000.000,00	4%

\* Cedola in corso al 31/12/2014

**d) Quote di OICVM/SICAV per euro 9.822.077,65 (valore mark to market) pari al 7,50% sul totale degli investimenti.**

**e) Time Deposito per nominali euro 6.000.000,00 pari al 4,60% sul totale degli investimenti.**

**f) Fondo Chiuso Centro Impresa per euro 276.710,00 pari allo 0,20% sul totale degli investimenti.**

**g) Liquidità di c/c euro 571.331,72 pari allo 0,4% sul totale degli investimenti.**

**h) Partecipazioni strategiche per euro 8.785.675,65 pari al 6,70% sul totale degli investimenti.**

## 3. I risultati della gestione

### Proventi e redditività

I redditi e i proventi ordinari dell'esercizio 2014 ammontano in valore assoluto a 5,397 milioni di euro con una redditività netta – da imposte e commissioni - del portafoglio finanziario medio da inizio anno del 4,26%.

Attività finanziarie	Proventi
Gestioni Patrimoniali Individuali	1.469.872,12
Polizze GESAV	264.132,65
Obbligazioni Finanziarie	498.457,57
Obbligazioni Industriali	32.058,39
Obbligazioni Governative	1.339.413,20
Partecipazione AIMAG	106.434,85
Partecipazione CDP	333.896,16
OICVM	110.709,49
Fondi Mobiliare Centro Impresa	-30.243,00
Time Deposit/PCT/Buoni di Risparmio	123.458,24
Plusvalenze da Negoziazione titoli	1.026.998,12
Prestito Titoli	103.769,73
Retrocessione commissioni di gestione	16.214,11
Liquidità c/c	2.047,20
<b>Totale</b>	<b>5.397.218,83</b>

### Costi di Gestione

I costi, al netto degli accantonamenti, ammontano a circa euro 713 mila euro.

Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

### Imposte

La voce comprende le imposte dirette e quelle indirette, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa.



## 4. Avanzo dell'esercizio

Il bilancio della Fondazione, le cui entrate dipendono quasi interamente dalla performance dei valori mobiliari, ha generato un avanzo di esercizio 2014 pari a euro 4.991.211,00.

Di seguito alcune poste degli ultimi bilanci della Fondazione.

### Principali voci di bilancio 2012 - 2013 - 2014

	2012	2013	2014
Ricavi	5.893.661,87	6.996.155,78	5.855.754,96
Avanzo	5.140.975,96	5.085.826,36	4.991.211,00
Patrimonio Netto	122.615.895,82	123.734.777,62	125.032.492,48
Attivo	133.136.561,36	135.063.703,02	138.653.319,13

### Destinazione dell'avanzo di esercizio dai bilanci 2012 - 2013 - 2014

	2012	2013	2014
Riserva Obbligatoria	1.028.195,19	1.017.165,27	998.242,20
Riserva per l'integrità del patrimonio	257.048,80	101.716,53	299.472,66
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	0,00	1.541.073,21	472.459,19
Fondo per le erogazioni	3.706.712,22	2.278.450,20	3.072.193,50
Fondo per il Volontariato	136.681,41	135.215,17	136.864,55
Altri Fondi	12.338,34	12.205,98	11.978,91

## Assegnazione dell'avanzo e politica degli accantonamenti

Nel rispetto della normativa a favore dei Settori Rilevanti, verso i quali la Fondazione indirizza la propria attività erogativa in via prevalente, e dei Settori Ammessi sono stati assegnati mediante accantonamento euro 3.072.193,50.

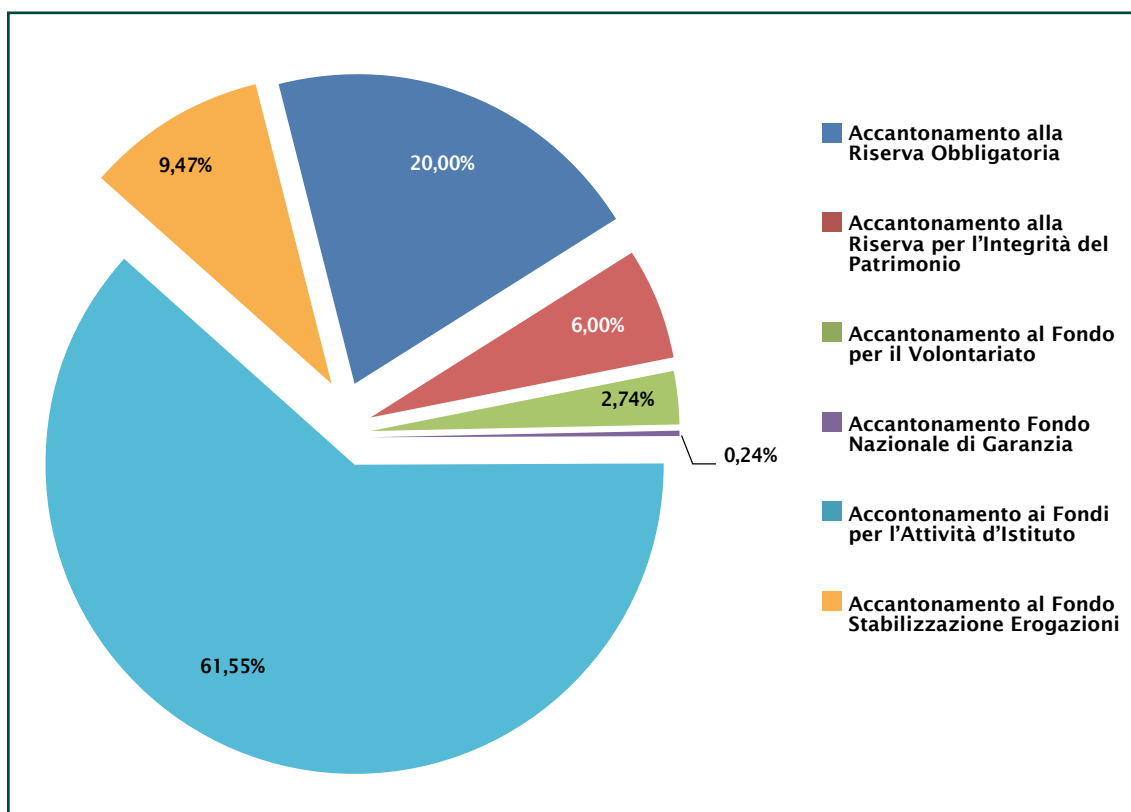
La Fondazione ai fini di una prudente gestione, con la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte pluriennale ha accantonato al Fondo stabilizzazione Erogazioni euro 472.459,19.

L'accantonamento al "Fondo per il Volontariato ex art. 15 della legge 266/91", destinato all'attività riservata ai Centri di Servizio dell'Emilia-Romagna, prevede una assegnazione di fondi pari a euro 136.864,55.

Come da protocollo stipulato con ACRI sono stati accantonati alla specifico Fondo Nazionale Iniziative Comuni euro 11.978,91.

Poiché la Fondazione si prefigge il mantenimento del valore economico del suo patrimonio, quale garanzia per poter effettuare i suoi interventi futuri a favore della collettività, sono stati accantonati a "Riserva obbligatoria" euro 998.242,20 e a "Riserva per l'integrità del patrimonio" euro 299.472,66 rispettivamente il 20% e il 6% dell'avanzo di esercizio, come previsto e consentito dalla normativa.

## Ripartizione percentuale dell'avanzo dell'esercizio



## BILANCIO di MISSIONE

### L'attività istituzionale

Nel corso del 2014, come di consueto, l'attività istituzionale della Fondazione ha privilegiato e finanziato i progetti ritenuti maggiormente idonei allo sviluppo socio economico del territorio (art. 3 dello Statuto).

In applicazione delle indicazioni contenute nel DPA 2014, e tenuto conto del perdurare degli effetti prodotti dai gravi eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, la Fondazione nel corso dell'esercizio ha:

- Sostenuto diversi progetti volti alla "ricostruzione" e a mitigare gli effetti dei danni sociali ed economici causati e conseguenti gli eventi sismici;
- Contribuito alla realizzazione di progetti già avviati o in corso di completamento, al fine di non disperdere iniziative che hanno fornito riscontri positivi;
- Promosso o partecipato a progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati nel campo della ricerca e dell'innovazione scientifico tecnologica;
- Confermato il tradizionale sostegno agli enti ed associazioni che si adoperano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- Sostenuto programmi specifici a favore del mondo scolastico, quali lo studio delle lingue, le nuove tecnologie, il sostegno e l'integrazione scolastica, e diverse sperimentazioni di c.d. "scuola aperta";
- Garantito il sostegno a iniziative e programmi riguardanti le famiglie, i disabili, le persone svantaggiate.

La Fondazione ha operato in una logica di compartecipazione con gli altri soggetti istituzionali e associativi presenti nel territorio, svolgendo un ruolo *sussidiario* virtuoso e non di semplice sostituzione dei vari Enti deputati ai singoli interventi.

In conformità alla normativa statutaria e legislativa e sulla base della decisione dell'Organo di Indirizzo, la Fondazione ha quindi concentrato la propria attività nel seguente modo:



Bassorilievo A. Canova "Carità Elemosina"

## Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Famiglia e Valori connessi
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

## Settori Ammessi

- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Crescita e Formazione Giovanile
- Assistenza agli Anziani
- Attività Sportiva
- Patologia e Disturbi Psicici e Mentali
- Protezione Civile

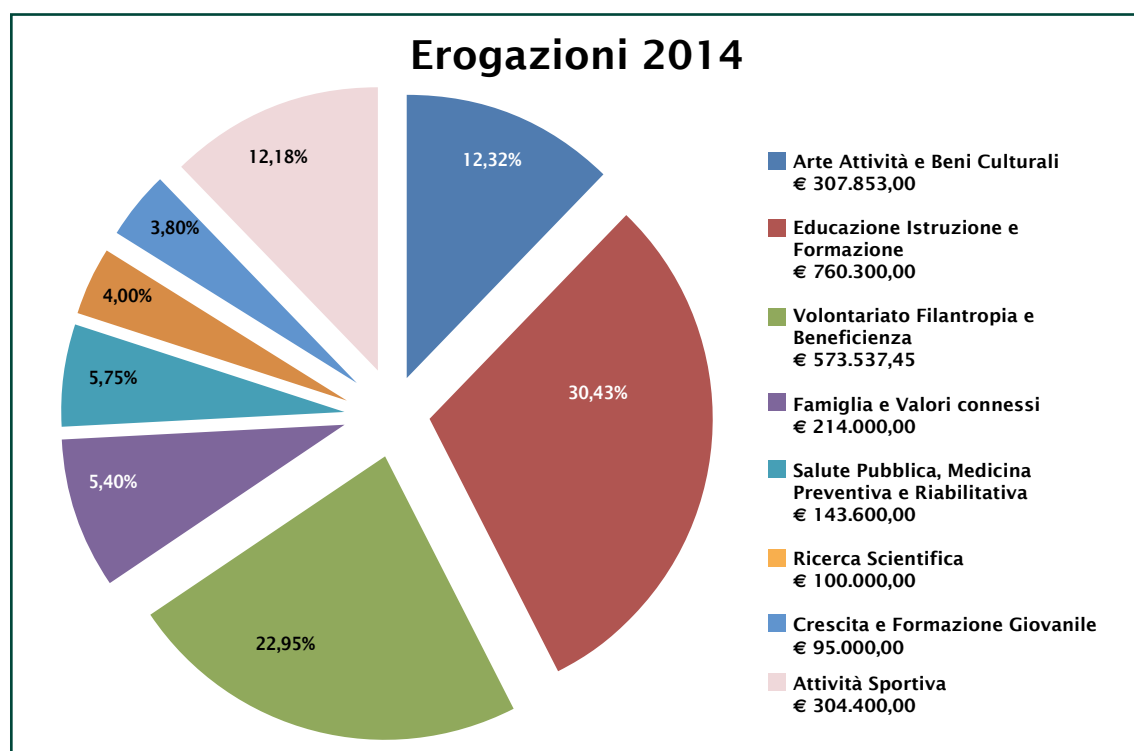
Nel Documento Programmazione Annuale 2014 venivano assegnati euro 2.050.000,00 (due-milionicinquantamila/00) per i Settori Rilevanti ed euro 450.000,00 (quattrocentocinquanta-mila/00) per i Settori Ammessi, per complessivi euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecento-mila/00).

Nel corso dell'esercizio, l'attività istituzionale della Fondazione si è svolta in coerenza con le linee programmatiche e gli obiettivi contenuti nel piano triennale di intervento 2013-2015.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta valutazione dei singoli progetti, ha deliberato - secondo lo Statuto e il Regolamento - erogazioni per complessivi euro 2.498.690,45.

L'attività è stata compiuta attraverso 149 interventi erogativi.

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dai numerosi interventi erogativi e dall'aver erogato completamente le risorse a disposizione per l'attività istituzionale.



La tabella successiva consente di verificare il numero complessivo dei progetti a cui si è dato corso, suddivisi per settore di competenza, il relativo onere e la concentrazione percentuale.

Settori d'intervento anno 2014	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%
Arte, Attività e Beni Culturali	307.853,00	12,32	36	24,16
Educazione, Istruzione e Formazione	760.300,00	30,43	30	20,13
Volontariato, Filantropia e Beneficenza *	573.537,45	22,95	42	28,19
di cui :				
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni –ACRI -	8.929,89	0,35	1	0,67
Famiglia e Valori connessi	214.000,00	5,40	7	4,70
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	143.600,00	5,75	6	4,03
Ricerca Scientifica e Tecnologica	100.000,00	4,00	1	0,67
Crescita e Formazione Giovanile	95.000,00	3,80	6	4,03
Attività Sportiva	304.400,00	12,18	21	14,09
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.498.690,45</b>	<b>100</b>	<b>149</b>	<b>100</b>

## Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento



Per l'area **Cultura**, che sostanzialmente raggruppa gli interventi nel settore "Arte Attività e Beni Culturali", sono state assegnate risorse pari ad euro 307.853,00 per 36 interventi erogativi. Gli interventi nel settore da sempre costituiscono uno dei principali ambiti d'azione della Fondazione.

Gli interventi sono volti alla valorizzazione del patrimonio culturale contribuendo e favorendo l'offerta culturale nel territorio di riferimento attraverso convegni di studio, eventi letterari, attività relative allo spettacolo (musica, teatro, cinema) e l'attività espositiva delle arti figurative.



Per l'area del **Sociale**, alla quale si riconducono gli interventi volti alla tutela e al sostegno delle categorie sociali più deboli (*Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Famiglia e valori connessi, Crescita e Formazione giovanile, Assistenza agli anziani, Attività Sportiva*), sono state assegnate risorse per euro 1.186.937,45 riferiti a 76 interventi erogativi. Un intervento è stato deciso da ACRI attingendo alle risorse accantonate al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni tra le Fondazioni.

La Fondazione è impegnata, in quest'area con interventi anche a carattere pluriennale che impegnano risorse per gli esercizi futuri per complessivi euro 20.440,00.

La situazione di crisi economica e sociale ha portato la Fondazione ad impegnarsi in modo significativo verso interventi di contrasto all'emergenza sociale in stretta collaborazione con le Amministrazioni Locali e le diverse Associazioni di Volontariato.

Gli interventi hanno assorbito, infatti, il 47,5% delle risorse a disposizione per l'attività istituzionale dell'esercizio.

Si segnala l'erogazione, per il quinto anno consecutivo, di un contributo a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, attraverso il Fondo Anticrisi realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Grande attenzione è stata posta alla ristrutturazione delle sedi legali ed operative di alcune Associazioni; ristrutturazioni rese necessarie per il regolare svolgimento delle attività. Significativo a tale proposito è il contributo a favore della sezione AVIS di Mirandola per il progetto di sistemazione dell'Unità di raccolta sangue e di sede definitiva dell' Avis Comu-



nale. La nuova sede avrà le caratteristiche idonee alle disposizioni in materia ex Delibera Giunta Regione Emilia Romagna n. 819 del 13 giugno 2011 avente ad oggetto: "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica".

È continuato l'impegno nel campo del trasporto sociale con l'acquisizione e successiva donazione, a diverse Associazioni, di automezzi idonei all'accompagnamento di minori, verso strutture educative o di aggregazione, di anziani, di disabili o di soggetti privi di supporto familiare ed economicamente deboli, verso i centri di cura della provincia.



Per l'area **Ricerca e Formazione**, nella quale sono ricompresi i settori "Educazione Istruzione e Formazione", "Ricerca Scientifica e Tecnologica", sono state assegnate risorse per euro 860.3000 riferiti a 31 interventi erogativi. Gli interventi hanno assorbito il 34,45% delle risorse a disposizione. Da segnalare il contributo pluriennale per la costituzione del "Parco Scientifico e Tecnologico-Materiali Innovativi e Ricerca Applicata del Mirandolese", strettamente focalizzato sulla ricerca nel campo dei materiali al servizio della filiera biomedicale.



Il Tecnopolo di Mirandola, promosso dalla Fondazione Democenter Sipe e sostenuto dall'Università di Modena e Reggio Emilia, dal Comune di Mirandola e dalle Imprese del territorio e finanziato dalla Regione Emilia Romagna, e dal contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola è un ottimo esempio di sinergia tra pubblico e privato, tesa a promuovere l'economia dell'innovazione e della conoscenza.

La Fondazione ha contribuito anche all'avvio delle attività della Fondazione ITS - **Istituto Tecnico Superiore nuove Tecnologie della vita di Mirandola** – che ha attivato un corso di formazione biennale, con periodi di stage anche all'estero, rivolto a 25 diplomati e/o laureati provenienti dalla Bassa modenese e da tutta Italia. Il corso vuole formare le figure professionali richieste dalle aziende biomedicali del territorio ponendosi come momento di sintesi tra la scuola, l'università, i centri di formazione e le aziende del Distretto.

Sul versante più strettamente legato all'offerta formativa sono continuati gli interventi volti a migliorare la condizione giovanile attraverso il sostegno ad istituzioni, enti ed associazioni, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica e di emarginazione sociale.

Numerosi gli interventi rivolti agli studenti con l'obiettivo di avvicinarli alle tematiche di interesse storico, culturale, economico, ambientale scientifico e della legalità.

Costanti i finanziamenti a favore di dottorati di ricerca e di specializzazione, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Bologna.

La Fondazione è impegnata, in quest'area con interventi anche a carattere pluriennale che impegnano risorse per gli esercizi futuri per complessivi euro 386.000,00.

Per l'area **Salute, Ambiente e Territorio**, alla quale si riconducono i settori "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa" "Protezione Civile", sono state assegnate risorse per euro 143.600,00 per 6 interventi erogativi.

Anche per quest'esercizio la collaborazione con la AUSL Modena è stata determinante ai fini degli interventi nel settore.

Si segnala il contributo concesso in sinergia con la Consulta delle Fondazioni Umbre per l'acquisto della nuova centrale di monitoraggio destinata all'Unità Operativa di Cardiologia dell'Ospedale di Mirandola.



Il nuovo sistema di monitoraggio, oltre a sostituire una strumentazione diventata ormai obsoleta (10 anni), consente, dal punto di vista tecnico, la funzionalità della centrale a livello locale e la possibilità di trasmettere e condividere il dato clinico da remota, per garantire ai medici cardiologici, in tempo reale la tele-consulenza per i pazienti monitorati.

Si evidenzia che grazie alla strumentazioni diagnostiche donate dalla Fondazione, negli anni, l'équipe di neuroradiologia e radiologia di Mirandola ha eseguito, nel 2014, n. 2.993 esami di Risonanza Magnetica. L'équipe di radiologia e screening mammografico, presso gli Ospedali di Mirandola e Finale Emilia ha eseguito n. 7.404 esami mammografici.



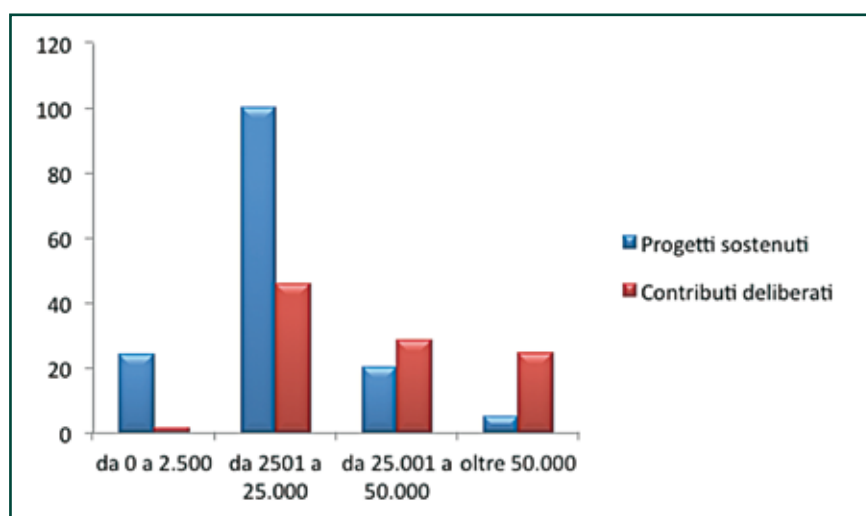


## Analisi dell'attività per classi d'importo

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
Da 0 a 2.500 euro	24	16,11	35.444,00	1,42
Da 2.501 a 25.000euro	100	67,11	1.144.246,45	45,79
Da 25.001 a 50.000 euro	20	13,42	709.000,00	28,37
Oltre 50.001 euro	5	3,36	610.000,00	24,41
<b>Totali</b>	<b>149</b>	<b>100</b>	<b>2.498.690,45</b>	<b>100</b>

## Sintesi degli stanziamenti per classe dimensionale

Commentando i dati della tabella di cui sopra, e con l'ausilio del grafico sotto riportato, balza evidente il dato relativo alla concentrazione del numero degli interventi nella classe dimensionale compresa tra euro 2.501,00 ed euro 25.000 con 100 interventi pari al 67,11% dei progetti deliberati nel corso dell'esercizio.

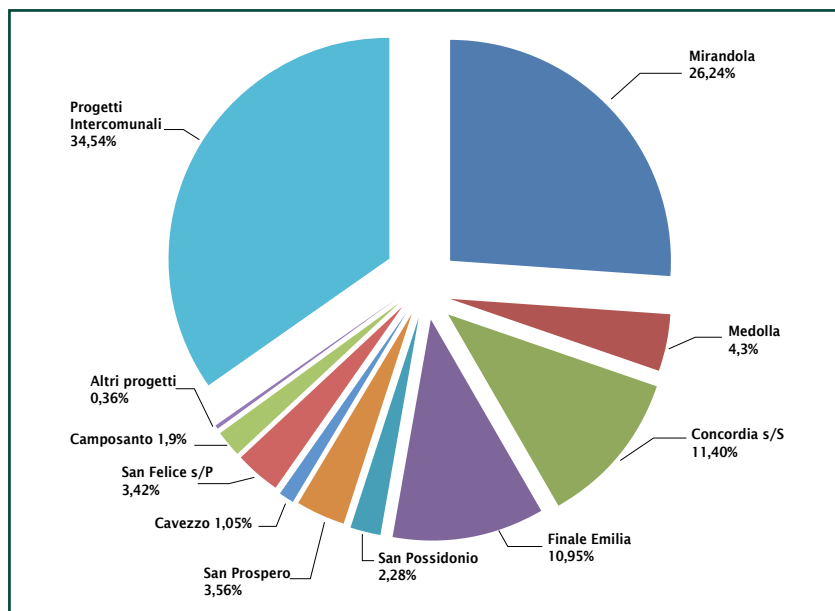


Con riferimento all'entità di risorse deliberate, da rilevare i venticinque interventi sopra i 25.000,00 euro che assorbono oltre il 52% delle risorse a disposizione.

Ciò evidenzia la volontà della Fondazione di sostenere progetti di notevole entità, accanto alle numerose iniziative minori che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto economico e sociale del territorio.

## Distribuzione territoriale delle erogazioni

Progetti singoli comuni Area Nord	1.626.611,84
Progetti Intercomunali	863.148,72
Altri Progetti	8.929,89
<b>Totale Erogazioni</b>	<b>2.498.690,45</b>



Il 65% degli interventi erogativi si è rivolto verso progetti che hanno coinvolto i singoli comuni dell' Area Nord. Il restante 35% degli interventi ha coinvolto i principali *stakeholder* dell' Area Nord, e della Provincia di Modena che sono:

- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Azienda Unità Sanitaria Locale Modena
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Università degli Studi di Bologna
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"
- Provincia di Modena
- Tribunale di Modena
- Procura di Modena
- Istituto Storico di Modena
- Consultorio Diocesano
- Diocesi di Carpi
- Diocesi di Modena e Nonantola
- Fondazione ex Campo Fossoli



## Distribuzione delle erogazioni per soggetti beneficiari

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Amministrazioni centrali	2	1,34	26.666,72	1,07
Enti Locali	17	11,41	669.750,00	26,80
Altri Enti Pubblici	0		0,00	
Scuole ed Università Pubbliche	17	11,41	226.300,00	9,06
Enti ed Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Pubbliche	3	2,01	66.057,00	2,64
<b>Enti Pubblici</b>	<b>39</b>	<b>34,28</b>	<b>988.773,72</b>	<b>39,57</b>
Associazioni di promozione sociale	18	12,08	186.903,84	7,48
Altre associazioni	29	19,46	296.789,89	11,88
Organizzazioni di Volontariato	22	14,30	276.820,00	11,08
Fondazioni	25	16,78	424.425,00	16,99
Cooperative sociali	1	0,67	25.000,00	1,00
Altri soggetti privati	3	2,01	72.000,00	2,88
Enti religiosi o di culto	12	8,05	227.978,00	9,12
Imprese Sociali	-	-	-	-
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero	-	-	-	-
<b>Enti Privati</b>	<b>110</b>	<b>65,72</b>	<b>1.509.916,73</b>	<b>60,43</b>
<b>Totale</b>	<b>149</b>	<b>100,00</b>	<b>2.498.690,45</b>	<b>100,00</b>

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolinea la significativa consistenza dei finanziamenti a favore di iniziative promosse dagli Enti Pubblici.

Considerevole, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Associazioni/Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile sul territorio.

Notevoli anche gli interventi a favore di enti religiosi (quali parrocchie, oratori, scuole paritarie).

## 1. Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento per le Erogazioni”.

L’adozione sin dal 2011 di una nuova e diversa disciplina di ripartizione – temporale e quantitativa – delle risorse ha perfezionato il processo erogativo.

Il diagramma successivo rappresenta la sintesi del processo erogativo in Fondazione.



Di seguito viene rappresentata organicamente ed analiticamente l’attività istituzionale della Fondazione nei diversi Settori Rilevanti e Ammessi.



## 2. Le erogazioni

### SETTORI RILEVANTI

#### 2.1 Settore Rilevante “Arte, Attività e Beni Culturali”

Principali obiettivi e linee guida

- Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e monumentale attraverso interventi di recupero finalizzati a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività;
- Sensibilizzare i cittadini del territorio dell’Area Nord Modena ai temi della cultura e delle arti;
- Promuovere e sostenere la realizzazione di eventi culturali.

Al settore nel corso del 2014 è stato destinato il 12,32 % delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso 36 interventi per complessivi Euro 307.853,00.

n. 19 interventi per l’organizzazione di attività culturali (manifestazioni artistiche, eventi culturali, mostre, premi, convegni, attività di catalogazione e archivio), per complessivi Euro 207.550,00.

1. Associazione “Music in Motion - Roncaglia’s Band”, San Felice: per il progetto 2014 “Marching Band Junior” e “Drum Line” - Festival “Quando la banda passò” World Bands Challenge” 21<sup>a</sup> edizione. Euro 5.000,00



2. Comune di Mirandola, Assessorato alla Semplificazione e Rapporti con i Cittadini: per l'organizzazione di alcune iniziative in occasione della Giornata Internazionale della Donna.  
Euro 12.200,00



3. Comune di Finale Emilia, Assessorato alla Cultura: per le attività culturali del 2014.  
Euro 45.000,00

Anghingo







*Finalestense*



*Settembre finalese*







5. Associazione "Italia Nostra Onlus": per l'iniziativa "Mirandola 4 maggio 2014. Com'era, dov'era".  
Euro 6.000,00



6. Associazione "Teatro dei Venti": per l'iniziativa "Street Theater", a settembre 2014 a Mirandola, coinvolgendo, nel suo percorso creativo anche i cittadini e la Consulta del Volontariato.  
Euro 6.000,00



7. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per la realizzazione dell'evento di presentazione pubblica del bilancio 2013 alla collettività.  
Euro 14.000,00

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola è lieta di invitarLa alla

# PRESENTAZIONE DEL BILANCIO 2013

FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI MIRANDOLA

Giovedì  
15 maggio 2014  
alle ore 18.00

Mirandola  
Teatro XXIX  
via Dorando Pietri, 3

Per info:  
tel. 0535 27954  
info@fondazionecrmir.it

ed al Concerto in omaggio al Maestro  
"GIACOMO PUCCINI"  
a cura della Filarmonica Cittadina "G. Andreoli" di Mirandola e del CUBEC di Modena (Accademia Canto "Mirella Freni")



8. Associazione Culturale "La Dodicesima Luna", San Felice; per la realizzazione della 2ª edizione dell'iniziativa "Creattiva - Idee Digitali, Festival della Tecnologia" dal 25 al 28 settembre 2014.  
Euro 10.000,00



9. Associazione "Giovani Artisti", Mirandola: per la realizzazione del 5° "Premio Giovani Artisti" e dell'8ª edizione di "Io Vagabondo, ricordando Augusto Daolio".  
Euro 1.500,00



Associazione  
**Giovani Artisti**  
ORGANIZZAZIONE EVENTI MUSICALI E CULTURALI



10. Centro Internazionale di Cultura "G. Pico della Mirandola": per la realizzazione di un sito istituzionale relativo alla Biblioteca Comunale "Eugenio Garin".  
Euro 3.050,00

**beg**

biblioteca  
mirandola  
eugenio  
garin



11. Associazione Culturale "Roberto Guasti", Mirandola: per la realizzazione, venerdì 23 maggio a Mirandola, del concerto "L'Amore sopra ogni cosa" in omaggio a Fabrizio De Andrè.  
Euro 1.500,00



12. Parrocchia di Quarantoli: per l'iniziativa, il 20-21 settembre 2014, "Quarantoli 1114 - 2014: Nove secoli per una rinascita", per rievocare il nono centenario della storia della chiesa e del territorio.  
Euro 8.000,00



**EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE**  
TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE

13. Fondazione ERT (Emilia Romagna Teatro): per la realizzazione della X edizione del progetto "Vie Festival" in programma nei comuni di Mirandola, San Felice, Finale Emilia e Cavezzo.  
Euro 10.000,00



14. Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Facoltà di Architettura: per la realizzazione di una mostra fotografica: "FINALE EMILIA. Una storia. Fotografie di Giancarlo Pradelli" da presentare al Festival della Filosofia.  
Euro 3.000,00



15. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per la proiezione del film "Il Cacciatore di anatre" del regista Egidio Veronesi il 18 luglio 2014 all'interno del Cinema Estivo, in collaborazione con la Consulta del Volontariato.  
Euro 1.000,00

16. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per la realizzazione del Premio Pico della Mirandola: edizione 2015, quota a carico dell'esercizio 2014.  
Euro 25.000,00





17. Associazione "Domenico Traeri per il restauro e la valorizzazione degli organi storici", Camurana: per la realizzazione del progetto "Itinerari Organistici - XIX ciclo anno 2014" che ha visto l'offerta di 3 concerti, uno a Medolla e due a Mirandola, tra ottobre e novembre 2014. Euro 5.000,00





18. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per la realizzazione del concerto "Macbeth" il 12 dicembre 2014.  
Euro 18.300,00

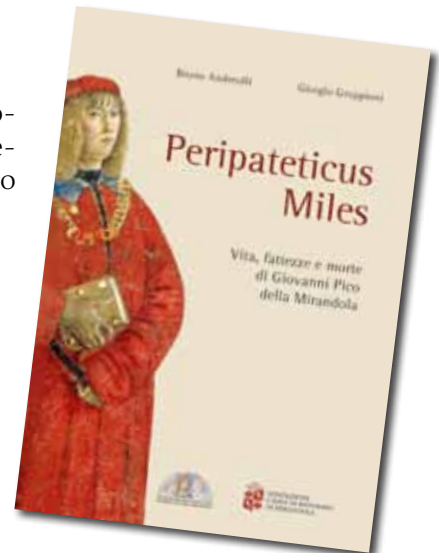


19. Parrocchia S.S. Filippo e Giacomo, Finale Emilia: per la realizzazione del XXVI concerto di Natale 2014.  
Euro 3.000,00



n. 17 interventi per la pubblicazione, raccolta o acquisto di opere editoriali e artistiche e per restauri di opere d'arte, per complessivi Euro 100.303,00.

1. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per la ristampa del volume "Peripateticus Miles - Vita, fattezze e morte di Giovanni Pico della Mirandola".  
Euro 2.184,00



2. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per la ristampa del cofanetto delle Memorie Storiche - volume I "Cronaca della Mirandola e dei figli di Manfredo della Corte di Quarantola" e volume II "Cronaca della nobilissima famiglia Pico".  
Euro 7.228,00



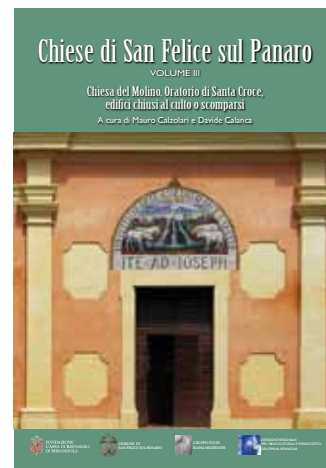
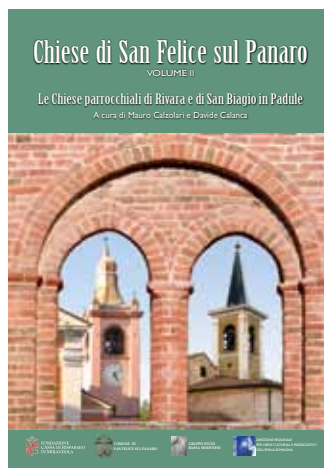
3. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: acquisto di un'antica stampa raffigurante Palazzo Tacoli in San Possidonio.  
Euro 1.400,00



4. Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, Finale Emilia: per il restauro della Pala raffigurante Madonna col Bambino e i santi Rocco e Sebastiano della Chiesa del Seminario (o di Sant'Agostino) di Finale Emilia.  
Euro 5.978,00



5. Gruppo Studi Bassa Modenese, S. Felice s/P.: per il progetto editoriale "Chiese di san Felice sul Panaro" - Vol. I, II, III.  
Euro 7.500,00



6. Università di Bologna - Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica: per la pubblicazione del volume "L'educazione dei principi".  
Euro 5.000,00



7. Comune di Finale Emilia: per la pubblicazione del volume: "La Comunità e il municipio di Finale (XIII- XXI)", dedicato alla storia della propria comunità e del proprio Palazzo Municipale.  
Euro 10.000,00



8. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: acquisto copie della seconda edizione rivisitata e ampliata del volume "L'anima della mia città".  
Euro 3.732,00



9. Centro Internazionale "Giovanni Pico della Mirandola": per la stampa del volume "Modelli di episteme neoplatonica nella Firenze del '400: la gnoseologia di Giovanni Pico della Mirandola e di Marsilio Ficino".  
Euro 10.300,00

10. Comune di San Felice: per la pubblicazione di un volume in occasione del centenario dello scoppio della prima guerra mondiale.  
Euro 10.000,00



11. Associazione Alma Finalis, Finale Emilia: per la pubblicazione di un album dal titolo: "Sotto i ponti e per canali", Viaggio nella storia di Finale e del suo territorio attraverso mappe, piante, disegni, schizzi e alcune foto.  
Euro 7.000,00

12. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: acquisto copie del volume "Alla ricerca del tempo passato - San Possidonio attraverso foto e cartoline d'epoca".  
Euro 500,00



13. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per la ristampa anastatica dei volumi V e VI delle Memorie Storiche della Città.  
Euro 23.081,00

14. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: acquisto copie del volume "Il duca della Mirandola, Alessandro I Pico (1566-1637)".  
Euro 3.000,00



15. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: acquisto copie del volume dal titolo "I giorni della Liberazione nella Bassa Modenese".  
Euro 500,00

16. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: acquisto degli originali dei primi quattro volumi delle Memorie Storiche della Città e dell'antico Ducato della Mirandola.  
Euro 900,00



17. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: acquisto copie del volume sulla figura del Prof. Primo Guerzoni.  
Euro 2.000,00

## 2.2 Settore Rilevante “Educazione, Istruzione e Formazione”

Principali obiettivi e linee guida

- Promuovere e sostenere progetti a favore della scuola, riguardanti le attrezzature e le attività didattiche;
- Promuovere e sostenere l'integrazione scolastica;
- Sensibilizzare i giovani a tematiche di interesse storico, culturale, scientifico e legale;
- Adeguamento e messa a norma di strutture scolastiche.

Al settore nel corso del 2014 è stato destinato il 30,43% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 30 interventi per complessivi Euro 760.300,00.

n. 26 interventi per la realizzazione di progetti aventi finalità didattiche, educative e formative, compresa la donazione di strumentazione informatica, per complessivi Euro 468.300,00.

1. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: borsa di studio per un contratto di formazione specialistica (della durata di anni 5) nella Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio. L'attività pratica, di concerto con l'Ausl di Modena, viene svolta presso il Dipartimento di Medicina Interna, Unità Operativa Complessa di Pneumologia, Ospedale di Mirandola.  
Euro 26.000,00



2. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: ultimo anno borsa di studio per un contratto di formazione specialistica (della durata di anni 5) nella Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica. L'attività pratica, di concerto con l'Ausl di Modena, viene svolta presso l'Unità Operativa di Medicina Oncologica, Ospedale di Mirandola.  
Euro 26.000,00





3. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: primo anno della borsa di studio per un contratto di formazione specialistica (della durata di anni 5) nella Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica . L'attività pratica, di concerto con l'Ausl di Modena, viene svolta presso l'Unità Operativa di Medicina Oncologica, Ospedale di Mirandola.  
Euro 25.000,00
4. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli": per sostenere, anche per l'anno 2014, la gestione e l'attività della Fondazione Scuola di Musica di cui la Fondazione Cassa di Risparmio è socia.  
Euro 120.000,00



*La banda giovanile J. Lennon e la banda Rulli Frulli durante concerto in piazza a Mirandola settembre 2014*

5. Direzione Didattica di Cavezzo, capofila del progetto "Leggere e scrivere tutti insieme" in rete con le altre Direzioni Didattiche ed Istituti Comprensivi del territorio. Deliberati euro 34.000,00 a valere sugli esercizi 2014/2015/2016.  
Euro 34.000,00





6. Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi - UCIIM "Maria Sabattini", sezione di Mirandola: per l'organizzazione il 1° marzo 2014 di un convegno sul tema "Il ragazzo e la scuola. Luoghi, clima e relazioni".  
Euro 1.000,00



7. Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale: per l'organizzazione, il 21 marzo 2014, di un Workshop CeSET "Teoria e strumenti per la valutazione dei danni da calamità naturali. Il caso di immobili civili e rurali nelle aree terremotate del 2012".  
Euro 2.000,00



Il caso di immobili rurali nelle aree del terremoto del 2012

Medolla, 21 marzo 2014



8. Istituto Superiore Statale "G. Galilei", Mirandola: per la partecipazione di alcuni studenti della squadra della scuola al campionato mondiale di robotica in Canada a giugno 2014.  
Euro 3.000,00



9. Comune di Medolla (capofila), Cavezzo, San Prospero: per la realizzazione del progetto "Rassegna di Teatro Ragazzi" per gli allievi del nido d'infanzia e delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei comuni di Medolla, Cavezzo e san Prospero.  
Euro 7.500,00



10. Istituto Comprensivo "E. Castelfranchi", Finale: per il progetto, da ottobre 2014 a maggio 2015, "Lingue e Culture europee: per una società multiculturale e multilingue" per gli alunni delle medie di Finale Emilia e Massa Finalese.  
Euro 13.000,00



11. Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Modena e Provincia: per la realizzazione del Documentario "Al riparo degli alberi - Memorie di Giusti tra le Nazioni in Emilia-Romagna".  
Euro 3.000,00

12. Unione Comuni Modenesi Area Nord, CEA (Centro di Educazione Ambientale) "La Raganella": per la realizzazione di 3 progetti didattici di educazione ambientale, rivolti ad alunni, insegnanti e cittadini per l'anno scolastico 2014-2015.  
Euro 20.000,00





13. Università di Bologna - Dipartimento di Architettura di Cesena: per il progetto: 'Laboratorio "Ricerca Emilia": linee guida per la salvaguardia del paesaggio agrario in seguito al sisma'.  
Euro 12.500,00



14. Istituto di Istruzione Superiore Statale "G. Luosi", Mirandola: per la realizzazione di 4 progetti attivi da settembre 2014 a giugno 2015.  
Euro 23.000,00

15. Rete delle Scuole Superiori dell'Area Nord (Liceo Morandi - Istituto Calvi - Istituto Galilei - Istituto Luosi): per la realizzazione, da settembre 2014 a giugno 2015, di alcune iniziative legate, in diversi modi, alla musica.  
Euro 15.000,00

16. Istituto Comprensivo "E. Castelfranchi", Finale Emilia: per la realizzazione del progetto dal titolo "Lo straordinario viaggio di Edward Tullane" per la scuola primaria di Massa Finalese.  
Euro 5.000,00



17. Istituto Comprensivo "E. Castelfranchi", Finale Emilia: per la continuazione del progetto "Una scuola per tutti: laboratori di integrazione e alfabetizzazione nelle scuole dell'infanzia ad alto tasso di immigrazione" al fine di favorire l'acquisizione della lingua italiana nei bambini stranieri frequentanti la scuola dell'infanzia "Don Milani" di Massa Finalese e "Rodari" di Finale Emilia.  
Euro 4.500,00

18. Comune di Concordia, in rete con i Comuni di San Prospero e Medolla e con i rispettivi Istituti Comprensivi "Sergio Neri" di Concordia e di San Prospero-Medolla: per la realizzazione del progetto "Prevenire, Motivare, Imparare... in gruppo - Progetto scuole aperte" calibrato sui bisogni degli alunni delle scuole secondarie di 1° grado.  
Euro 50.000,00



*Progetto "Rullifrulli teatro" inserito nel progetto Scuole aperte*



19. Associazione Hesed, Mirandola: per la realizzazione dei corsi dell'Università della Libera Età.  
Euro 1.500,00

20. Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli": per il progetto "Scambi Culturali con l'Europa".  
Euro 10.000,00

*La banda giovanile J.Lennon  
con l'assessore regionale Patrizio Bianchi  
durante concerto verdiano  
tenuto a Torroella de Montgri (Spagna) agosto 2014*



21. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per la realizzazione del progetto "Xanadu".  
Euro 12.000,00





22. Associazione "Un Piccolo Passo", san Possidonio: per la realizzazione del centro culturale "San Possidonio 2.0".  
Euro 10.000,00

*Un piccolo passo*  
Associazione di Promozione Sociale



23. Associazione "Focus On", san Possidonio: per la realizzazione del centro didattico educativo Focus On.  
Euro 15.000,00



24. Istituto di Istruzione Superiore Statale "G. Galilei", Mirandola: per il progetto "Una musica superiore".  
Euro 6.300,00



25. Istituto Comprensivo "E. Castelfranchi", Finale Emilia; per la realizzazione del progetto "Scuola aperta" per alcuni gruppi di alunni della scuola secondaria di primo grado "C. Frassoni", con attività pomeridiane e laboratori didattici.  
Euro 20.000,00

26. Istituto Superiore Statale "G. Galilei" per il progetto "Certificazione in lingua inglese", con preparazione degli allievi per il conseguimento di una certificazione internazionale rilasciata dalla Cambridge University.  
Euro 3.000,00

n. 4 interventi per la realizzazione di progetti finalizzati al consolidamento e al recupero di aule e locali di Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, per complessivi Euro 292.000,00.

1. Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita di Mirandola: progetto biennale per la realizzazione delle attività della Fondazione ITS.  
Euro 35.000,00



2. Scuola Materna "Laura Benassi", Parrocchia Santi Senesio e Teopompo, Medolla: per interventi di ripristino edilizio post sisma, al fine di effettuare opere di miglioramento, sicurezza e risparmio energetico degli ambienti e per la riduzione della vulnerabilità sismica dell'edificio.  
Euro 35.000,00

3. Scuola dell'Infanzia Paritaria "E. Muratori", Concordia: per il progetto "Scuola sicura" che prevede un adeguamento strutturale del fabbricato della scuola.  
Euro 22.000,00



4. Comune di Concordia: per l'ampliamento della scuola materna "Girasole" di Fossa di Concordia.  
Euro 200.000,00

## 2.3 Settore Rilevante “Volontariato, Filantropia e Beneficienza”

Principali obiettivi e linee guida

- Rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze provenienti dal territorio, con interventi a favore delle categorie più deboli e/o svantaggiate;
- Contribuire alle politiche sociali del territorio sostenendo la rete dei servizi pubblici e privati, che si occupano di assistenza, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali.

Al settore nel corso del 2014 è stato destinato il 22,95% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 42 interventi per complessivi Euro 573.537,45, di cui 1 intervento riguarda l'adesione al Fondo Nazionale ACRI per Euro 8.929,89

n. 30 interventi per la realizzazione di iniziative di volontariato e/o filantropiche o di solidarietà, anche a favore delle fasce più deboli e bisognose, per complessivi Euro 195.607,56

1. AAA Amici dell'ANT, Mirandola: per la realizzazione del progetto “Mirandola On Ice - pattinaggio sul ghiaccio”, con l'installazione di una pista di pattinaggio per creare un centro di aggregazione, ricreativo e ludico, per il periodo invernale (dicembre 2013-marzo 2014).  
Euro 7.000,00



2. COAC, Circolo Otesia Attività Cinofile, Massa Finalese: per la realizzazione del progetto “Questione di naso” che prevede la creazione di un team di binomi cane/conduuttore per individuare bocconi avvelenati.  
Euro 5.000,00





3. Circolo Anspi "S. Massimo", Fossa di Concordia: per la realizzazione del volumetto "Una raccolta di parole - Riflessioni e pensieri di autori in relazione con Mirandola e col Modenese".  
Euro 8.000,00

4. Associazione "Gruppo Donne e Giustizia": per il progetto "Lo statuto dei diritti dei figli. Dalla legge 54/2006 alla legge 209/2012 e indicazioni sulla violenza assistita. Seminario a Mirandola di studi su temi e normative volti al riconoscimento e alla protezione dei minori".  
Euro 6.000,00



5. Associazione Culturale "Il Monocolo", Mirandola: per l'organizzazione della sede dell'associazione, di recente costituzione.  
Euro 5.000,00

6. Consulta del Volontariato, Mirandola: per lo svolgimento dell'attività e degli eventi organizzati dalla Consulta nel corso dell'anno 2014 e per l'acquisto di materiale da mettere a disposizione delle associazioni.  
Euro 14.000,00



7. Associazione Progetto Chernobyl Bassa Modenese Onlus: per il progetto di "ospitalità 2014" a favore di bambini provenienti da zone radioattivamente contaminate ed ospitati, in settembre, da famiglie di Cavezzo, Medolla, Mirandola, Sorbara e Bomperto.  
Euro 5.000,00



8. ANPAS, Sezione di San Felice - Progetto Chernobyl per bimbi bielorusi: per la realizzazione del "progetto Chernobyl" di accoglienza 2014 a favore di bambini provenienti dalle zone radioattivamente contaminate della Bielorussia e ospitati dall'ultima settimana di giugno alla prima di settembre presso alcune famiglie dei Comuni di Medolla, Mirandola, S. Felice, Massa Finalese, Camposanto, San Possidonio.  
Euro 8.000,00





9. Società "Cooperativa Sociale La Zerla", Mirandola: per le attività della Cooperativa, attiva da anni in progetti laboratoriali di riabilitazione al lavoro per persone svantaggiate.  
Euro 25.000,00



*Progetti di ortoterapia e di falegnameria*

10. Associazione "Compagnia Insieme", Cavezzo: per la realizzazione della commedia "Arsenico e i vecchi merletti" a favore degli alluvionati e della ricostruzione del teatro di Cavezzo.  
Euro 860,00



11. Pubblica Assistenza Croce Blu di Mirandola: per la realizzazione di un corso di formazione ed addestramento per lavori su argini.  
Euro 2.500,00



12. Associazione "Le cicogne" onlus, Medolla: per il progetto triennale (2014-2016) "L'ortoterapia integrata alla Pet-Therapy".  
Euro 2.720,00



13. Pubblica Assistenza Croce Blu di Mirandola: per fornire una lezione sulla rianimazione cardiopolmonare ai ragazzi delle medie, sabato 7 giugno 2014, presso il Palazzetto dello Sport di Mirandola.  
Euro 2.000,00





14. Questura di Modena: per il canone locativo dell'immobile destinato a sede provvisoria del commissariato di Pubblica Sicurezza di Mirandola.  
Euro 16.666,72

15. Associazione Happy Children Onlus, Medolla: per fornire assistenza alimentare, sanitaria e finanziaria per i bisogni primari di alcune famiglie residenti nell'Area Nord.  
Euro 3.000,00



16. Associazione "Moto Club Spidy", Mirandola: per l'organizzazione del 22° Motoraduno nazionale "Città della Mirandola" previsto per il 5-6 luglio 2014 e, in occasione della festa del volontariato il 7 settembre 2014, per l'organizzazione del 7° raduno di "Auto d'altri tempi".  
Euro 2.000,00



17. Associazione "Borgofuro", San Giacomo Roncole: per l'opera illustrata: "Viaggio nelle campagne roncolesi, tra antiche memorie fatte di pietra... prima e dopo il 20/29 maggio 2012".  
Euro 1.100,00

18. Associazione Volontari Pro Handicappati, Finale Emilia: per l'acquisto di 2 box coperti per terminare la scuderia già esistente per il riparo dei cavalli durante la stagione invernale, per svolgere attività ludiche con i cavalli mirate prevalentemente ai portatori di handicap.  
Euro 3.000,00



19. CARC Centro di Attività Ricreative e Culturali, Finale Emilia: per la stampa di opuscoli, locandine e volantini, contenenti il programma e gli incontri dell'Università della Libera Età, Anno Accademico 2014/2015.  
Euro 3.000,00

20. Associazione "Società San Vincenzo de Paoli, Consiglio Centrale di Carpi" onlus: per il progetto, attivo da settembre 2014 a giugno 2015, "Fatti, non parole!".  
Euro 6.100,00



21. Associazione Sostegno DSA, Mirandola: per la prosecuzione del progetto "Molto più di un sostegno scolastico" - 3° anno.  
Euro 15.000,00



22. Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna onlus: per il progetto "Recupero di eccedenze e raccolte alimentari: un contributo di risposta all'emergenza alimentare 2014", al fine di distribuire gratuitamente nell'Area Nord le eccedenze e anche alimenti non in eccedenza alle strutture caritative accreditate che, in Emilia Romagna, si occupano di assistenza a persone bisognose.  
Euro 5.000,00



23. Associazione Compagnia Insieme, Cavezzo: per l'allestimento di uno spettacolo per ragazzi a Novembre 2014 a Cavezzo.  
Euro 1.000,00





24. Associazione DBM "Distretto Biomedicale Mirandolese": per la realizzazione della seconda edizione del concorso fotografico "Fotomed".  
Euro 1.000,00



25. Società Principato di Francia Corta: per la ristrutturazione di parte dell'impiantistica.  
Euro 9.603,84



26. ASP, Azienda Pubblica Servizi alla Persona, Area Nord: per la tradizionale offerta di doni natalizi ai vari ospiti delle case protette.  
Euro 6.057,00

27. G.E.L. "Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente", Raggruppamento della Provincia di Modena, sezione di Mirandola: per l'acquisto di un automezzo usato da allestire anche per compiti di protezione civile e per la dotazione di equipaggiamento tecnico individuale per le guardie ecologiche volontarie.  
Euro 11.000,00



28. Fondazione ANT Italia onlus, Delegazione di Mirandola; per la realizzazione del progetto "Mirandola On Ice - pista di pattinaggio" da dicembre 2014 a febbraio 2015.  
Euro 10.000,00

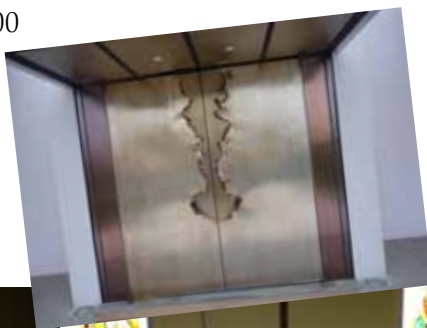


29. Associazione "Noi per Loro", Mirandola: per il progetto "I sabati del villaggio".  
Euro 1.000,00

30. Procura della Repubblica di Modena: per la prosecuzione della realizzazione del sistema estensione SIDIP - gestione digitalizzata dei fascicoli relativi ai procedimenti penali in fase di indagini preliminari e creazione di un archivio informatico della Procura della Repubblica di Modena.  
Euro 10.000,00

n. 11 interventi per l'adeguamento e la ristrutturazione di edifici e strutture mobili, per complessivi Euro 369.000,00

1. Parrocchia di San Martino Spino: per l'ultimazione dei lavori di riparazione e ristrutturazione della scuola materna "Collodi" di san Martino Spino.  
Euro 45.000,00
2. Parrocchia di san Felice Vescovo Martire - Arcidiocesi di Modena-Nonantola: contributo per l'acquisto di alcune finiture della nuova chiesa e del portone.  
Euro 15.000,00



3. Avis di Mirandola; per il progetto di costituzione della nuova sede definitiva dell' Avis comunale.

Euro 70.000,00



4. Parrocchia di Mirandola: per la ristrutturazione, con consolidamento antisismico, del magazzino del gruppo scout Mirandola 1, danneggiato dagli eventi sismici del 2012.

Euro 30.000,00

5. Parrocchia di San Lorenzo Martire: per una tensostruttura automontante con portata neve in alluminio, al fine di avere un luogo di socializzazione per la frazione di San Lorenzo, altrimenti sprovvista, causa terremoto.

Euro 30.000,00



6. Associazione "Erga Omnes" onlus, Finale Emilia: per l' ultimazione di alcuni lavori esterni, di rifinitura, impianto fotovoltaico e di condizionamento della nuova struttura che accoglie, dopo il terremoto, nido e scuola materna.

Euro 30.000,00





7. Comune di Finale Emilia: per il completamento dei lavori della scuola di musica di Finale.  
Euro 45.000,00



8. Giardino Botanico La Pica, san Felice: per la realizzazione di una tettoia/ pergolato e di un impianto fotovoltaico.  
Euro 12.000,00



9. Circolo ANSPI "Le Roncole": per la ristrutturazione della cucina, delle sale adiacenti, del cortile esterno e altro.  
Euro 17.000,00



10. Associazione "Gavello Forever 2.0": per l'allestimento interno di un nuovo centro civico.  
Euro 25.000,00



11. Associazione Genitori per le scuole di Mirandola: per la creazione di un "centro aggregativo Brunatti".  
Euro 50.000,00

n. 1 intervento per l'adesione al "Fondo Nazionale iniziative comuni ACRI" per complessivi Euro 8.929,89.

## 2.4 Settore Rilevante “Famiglia e Valori Connessi”

Principali obiettivi e linee guida

- Sostenere l’attività di assistenza a favore delle famiglie contribuendo ai progetti tesi a contrastare i fenomeni di non autosufficienza;
- Sostenere progetti terapeutici;
- Contribuire con iniziative volte ad arginare i fenomeni causati dalla crisi economica degli ultimi anni.

Al settore nel corso del 2014 è stato destinato il 5,40% delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso n. 7 interventi per complessivi Euro 214.000,00



A.S.D. Sanmartinese

1. ASD Associazione Sportiva Dilettantistica “Sanmartinese”: per consentire l’attivazione di un corso di scuola materna paritaria presso la scuola materna “Collodi” di S. Martino Spino. Euro 30.000,00 suddivisi negli esercizi 2014 e 2015. Euro 15.000,00

2. Parrocchia di Mirandola: per la realizzazione del centro estivo parrocchiale 2014 “Everybody” da giugno a settembre 2014. Euro 15.000,00



3. Comune di Finale Emilia: per il progetto “Happy Camp CSI – Centro Estivo Estate 2014”, campo estivo organizzato dal CSI di Modena e pensato e progettato per le giornate da giugno a settembre 2014 di bambine e bambini del Comune di Finale Emilia e limitrofi. Euro 15.000,00





4. Associazione Sportiva Dilettantistica "Sanmartinese": per la realizzazione del progetto "Rinnovamento Scuole San Martino Spino" per dare la possibilità ai bimbi di tutte e tre le scuole di San Martino Spino (materne, elementari e medie) di avere un percorso didattico completo.  
Euro 30.000,00



5. CUP Comitato Unitario delle Polisportive, Mirandola: per la realizzazione dei centri estivi 2014 per conto del Comune di Mirandola, a favore dei bimbi delle materne ed elementari e per attività estive a tema per le scuole medie.  
Euro 15.000,00



6. Parrocchia di Mortizzuolo: per la realizzazione del centro estivo parrocchiale 2014 attivo da giugno a settembre e del calcetto saponato.  
Euro 4.000,00



7. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per la costituzione del fondo anticrisi 2014.  
Euro 120.000,00



## 2.5 Settore Rilevante “Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”

Principali obiettivi e linee guida

- Collaborare con le istituzioni sanitarie del territorio;
- Sostenere l’acquisto di attrezzature tecnologico sanitarie;
- Sostenere azioni e interventi di screening rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie.

Al settore nel corso del 2014 è stato destinato il 5,75% delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso n. 6 interventi per complessivi Euro 143.600,00.



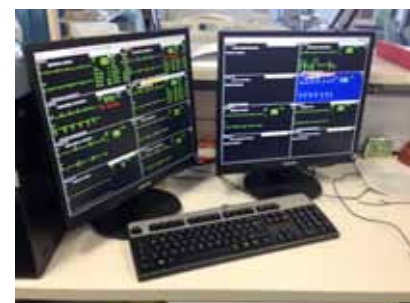
1. “Amo” Associazione Malati Oncologici Area Nord, Mirandola: per la prosecuzione del progetto “Trasfusioni a domicilio: continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità socio-sanitaria gestito a domicilio”. Euro 24.000,00

2. Ausl di Modena, Ospedale di Mirandola: borsa di studio a favore di un tecnico per l’utilizzo di MOC (Mineralometria Ossea Computerizzata) presso l’Ospedale di Mirandola. Euro 50.000,00 equamente suddivisi negli esercizi 2013 e 2014.



3. Fondazione ANT Italia Onlus, Bologna - Delegazione di Mirandola: per la realizzazione, nel Comune di Mirandola e nell’Area Nord, del progetto di prevenzione dei tumori della pelle (120 visite gratuite) e della tiroide (90 visite gratuite) per cittadini residenti nei comuni dell’Unione. Euro 6.600,00

4. Ausl di Modena - U.O. Cardiologica: per la donazione al reparto di Cardiologia dell’Ospedale S. Maria Bianca di Mirandola di una nuova centrale di monitoraggio. Euro 35.000,00



5. Associazione Volontari Pubblica Assistenza Croce Blu di Camposanto: per l'acquisto di una nuova ambulanza per emergenza-urgenza, per ottenere le caratteristiche per mantenere l'accreditamento con la regione Emilia Romagna.  
Euro 28.000,00



6. Associazione Volontari per la Pubblica Assistenza "Croce Blu" San Prospero: per l'acquisto di un'ambulanza per emergenza/urgenza e trasporti sanitari.  
Euro 25.000,00

## SETTORI AMMESSI

Principali obiettivi e linee guida

- Concentrare l'attività erogativa su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio;
- Sostenere progetti di ricerca;
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi Enti operanti sul territorio;
- Sostenere le attività sportive giovanili e a carattere preminentemente dilettantistico;
- Azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza agli anziani;
- Sostenere l'efficienza delle strutture deputate alle attività di protezione civile.

### 2.6 Settore Ammesso "Ricerca Scientifica e Tecnologica"

Al settore nel corso del 2014 è stato destinato il 4% delle risorse.  
L'attività si è sviluppata attraverso 1 intervento per complessivi Euro 100.000,00.

1. Fondazione Democenter Sipe, Modena: per la realizzazione del Tecnopolo a Mirandola. Deliberati Euro 100.000,00 sul 2014,2015 e 2016.  
Euro 100.000,00



## 2.7 Settore Ammesso "Crescita e Formazione Giovanile"

Al settore nel corso del 2014 è stato destinato il 3,80% delle risorse.  
L'attività si è sviluppata attraverso 6 interventi per complessivi Euro 95.000,00.

1. Fondazione Ex Campo Fossoli: per iniziativa "Un treno per Auschwitz". Deliberati Euro 13.000,00 su 2012,2013,2014.  
Euro 13.000,00



2. Parrocchia di San Possidonio: per le attività di oratorio e doposcuola a.s. 2013/2014.  
Euro 17.000,00
3. Associazione "Educamente", Mirandola: per la realizzazione del progetto "La scelta", rivolto agli studenti.  
Euro 5.000,00



4. Parrocchia di Concordia: per la realizzazione di un campo sportivo da calcetto.  
Euro 35.000,00



5. Fondazione ANT Italia onlus, Delegazione di Mirandola: per il progetto "Notti saponate - torneo calcetto saponato, musica, spettacoli e animazione", al fine di creare un centro di aggregazione di giovani e rianimare il centro storico di Mirandola.  
Euro 5.000,00



6. Centro Giovanile Parrocchiale - Oratorio di Mirandola - Parrocchia di Mirandola per la realizzazione del consueto progetto "Jonathan".  
Euro 20.000,00

## 2.8 Settore Ammesso "Attività Sportiva"

Al settore nel corso del 2014 è stato destinato il 12,18% delle risorse.  
L'attività si è sviluppata attraverso 21 interventi per complessivi Euro 304.400,00.



**Maratoneti  
Mirandolesi**

1. ASD Maratoneti Mirandolesi: per l'organizzazione della tradizionale "Sgambada", il 2 febbraio 2014.  
Euro 1.500,00

2. Scuola Calcio Folgore: per la realizzazione del progetto "Educazione/Integrazione giovanile attraverso lo sport" attivo da settembre 2013 a giugno 2014 per riuscire a perseguire l'attività sportiva per 245 ragazzi di età compresa tra i 5 e i 16 anni iscritti alla scuola di calcio.  
Euro 30.000,00



3. ASD Virtus Camposanto: per l'acquisto di un nuovo pulmino per le attività della società sportiva.  
Euro 19.400,00



4. ASD GS Podisti Mirandolesi: per la realizzazione del progetto "Tutti insieme" che prevede iniziative sociali rivolte prevalentemente alle persone diversamente abili, agli anziani e ai giovani.  
Euro 2.500,00



5. UISP, Unione italiana Sport per tutti, Comitato di Modena: per la continuazione, anche per il 2014, del progetto "Diverse abilità... Uguale passioni" - Esperienze in acqua per minori disabili, e per il nuovo progetto analogo ma rivolto ai ragazzi disabili dai 18 ai 29 anni.  
Euro 19.500,00

6. Associazione "Atlantide onlus", Mirandola: per la realizzazione del progetto "Un anno di sport".  
Euro 5.000,00



7. Comune di Finale Emilia: per la realizzazione di una pista ciclopedonale all'interno del centro sportivo comunale.  
Euro 40.000,00

8. Associazione Sportiva Dilettantistica U.S. San Felice: acquisto di un pulmino per il trasporto dei ragazzi aderenti al settore giovanile.  
Euro 18.000,00



9. Società Ciclistica Mirandolese: per il recupero dell'attività ciclistica mirandolese, scuola bimbi dai 6 ai 12 anni, con proposte di diverse attività.  
Euro 2.500,00

10. Polisportiva Stadium, Mirandola: per continuare l'attività sportiva con ragazzi e ragazze in palestra e all'aperto anche nel periodo estivo, alternando l'attività fisica con attività ludiche.  
Euro 9.000,00



11. Comune di Medolla: per il ripristino del campo da calcetto e del campo da tennis.  
Euro 25.000,00

12. ASD Pallavolo san Prospero: per l'acquisto di un pulmino.  
Euro 13.500,00



13. Polisportiva Possidiese: per la realizzazione del progetto "Lo sport, palestra di vita e salute".  
Euro 15.000,00

14. Ge.mi Sport: per l'acquisto di attrezzature meccaniche idonee alla pulizia delle palestre.  
Euro 5.000,00



15. Polisportiva Massese: per l'acquisto di kit di abbigliamento per la scuola calcio e per i pulcini.  
Euro 1.500,00



16. Polisportiva G. Pico - Settore Pattinaggio Artistico: per l'acquisto di magliette e felpe per tutte le atlete del settore pattinaggio.  
Euro 3.000,00



17. Polisportiva Stadium, Pallavolo Femminile, Mirandola: per l'acquisto di un pulmino per gli spostamenti delle atlete.  
Euro 15.000,00

18. Associazione Sportiva Dilettantistica Rivara: per l'acquisto di macchinari necessari alla manutenzione degli impianti sportivi.  
Euro 10.000,00

19. Provincia di Modena: per l'organizzazione delle iniziative previste in occasione del passaggio della carovana del Giro d'Italia, che, dal 18 al 20 maggio ha fatto tappa nella provincia di Modena.  
Euro 25.000,00



20. ASD Calcio Medolla: acquisto pulmino per il trasporto dei tesserati agli allenamenti e alle partite.  
Euro 22.000,00



21. Polisportiva Dilettantistica Cavezzo: acquisto pulmino per il trasporto dei ragazzi aderenti al settore giovanile.  
Euro 22.000,00

Totale erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti per Euro 1.999.290,45 e nei Settori Ammessi per Euro 499.400,00.

**Per complessivi Euro 2.498.690,45.**

# BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale esercizio 2014					
		2014		2013	
	Attivo	Parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		1.425.151,81		1.452.387,90
	a) beni immobili				
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	953.676,51		953.676,51	
	b) beni mobili d'arte	428.449,00		428.869,00	
	c) beni mobili strumentali	43.026,30		69.842,39	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		30.412.836,42		29.172.299,73
	a) partecipazioni in società strumentali	4.895.460,77		4.653.424,08	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	4.895.460,77		4.653.424,08	
	b) altre partecipazioni	8.785.675,65		6.785.675,65	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	16.731.700,00		17.733.200,00	
	d) altri titoli				
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		97.777.646,60		94.861.838,32
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	37.273.596,05		35.476.871,82	
	b) strumenti finanziari quotati	46.249.540,55		41.510.571,50	
	di cui:				
	- titoli di debito	36.427.462,90		33.864.210,32	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	9.822.077,65		7.646.361,18	
	c) strumenti finanziari non quotati	14.254.510,00		17.874.395,00	
	di cui:				
	- titoli di debito	13.977.800,00		17.614.110,00	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	276.710,00		260.285,00	
4	Crediti		7.475.655,41		7.880.144,39
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	15.308,55		13.566,39	
	- esigibili negli esercizi successivi	7.460.346,86		7.866.578,00	
5	Disponibilità liquide		571.331,72		560.361,89
	di cui:				
	- conti correnti bancari	571.016,49		560.246,50	
	- cassa contanti	315,23		115,39	
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		990.697,17		1.136.670,79
	<b>Totale dell'attivo</b>		<b>138.653.319,13</b>		<b>135.063.703,02</b>

Stato Patrimoniale esercizio 2014					
		2014		2013	
Passivo		parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		125.032.492,48		123.734.777,62
	a) fondo di dotazione	25.822.844,95		25.822.844,95	
	b) riserva da donazioni	343.364,00		343.364,00	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64		80.670.562,64	
	d) riserva obbligatoria	10.421.483,41		9.423.241,21	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.665.031,85		5.365.559,19	
	f) riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63		2.109.205,63	
	g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	h) avanzo (disavanzo) residuo				
	i) riserva da beni mobili d'arte				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		9.784.284,69		8.340.884,11
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.013.532,40		2.541.073,21	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.804.559,70		4.856.688,72	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	768.681,45		748.660,06	
	d) altri fondi	197.511,14		194.462,12	
3	Fondi per rischi e oneri		86.593,67		86.593,67
4	T.F.R. di lavoro subordinato		64.815,61		55.118,66
5	Erogazioni deliberate:		2.846.194,25		2.308.249,67
	a) nei settori rilevanti	2.424.108,15		2.308.249,67	
	b) negli altri settori statutari	422.086,10			
6	Fondo per il volontariato		280.225,05		284.436,49
	a) a disposizione dei centri di servizio	280.225,05		284.436,49	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti		510.715,98		218.692,57
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	510.715,98		218.692,57	
8	Ratei e risconti passivi		47.997,40		34.950,23
	<b>Totale del passivo</b>		<b>138.653.319,13</b>		<b>135.063.703,02</b>

Conti d'ordine esercizio 2014					
		2014		2013	
Conti d'ordine		parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		348.700,00		595.700,00
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		9.514.040,00		8.500.000,00
	Impegni di erogazioni		406.440,00		248.000,00
	Rischi				
	Altri conti d'ordine				



<b>Conto Economico esercizio 2014</b>					
		<b>2014</b>		<b>2013</b>	
		<b>Parziali</b>	<b>totali</b>	<b>parziali</b>	<b>totali</b>
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1.912.056,41		1.623.901,24
2	Dividendi e proventi assimilati:		440.331,01		453.579,51
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	440.331,01		453.579,51	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati:		1.995.434,60		2.275.148,95
	a) da immobilizzazioni finanziarie	518.322,27		522.296,05	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.351.606,89		1.661.395,74	
	c) da crediti e disponibilità liquide	125.505,44		91.457,16	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		110.709,49		145.370,00
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		1.026.998,12		306.683,35
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-30.243,00		-63.175,00
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi:		186.916,78		80.364,75
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-735.058,23		-718.035,87
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-128.401,55		-114.358,44	
	b) per il personale	-177.304,48		-181.288,04	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-41.335,68		-50.079,32	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-141.114,31		-164.344,31	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	0,00		0,00	
	f) commissioni di negoziazione	-25.295,23		-1.030,44	
	g) ammortamenti	-27.316,09		-31.187,32	
	h) accantonamenti	-21.465,78		-41.586,71	
	i) altri oneri	-172.825,11		-134.161,29	
11	Proventi straordinari		213.551,55		2.174.282,98
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
12	Oneri straordinari		-11.035,70		-1.176.819,68
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		-118.450,03		-15.473,87
	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>4.991.211,00</b>		<b>5.085.826,36</b>

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-998.242,20		-1.017.165,27
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0,00		
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-136.864,55		-135.215,17
	a) quota ordinaria ai sensi art. 15 legge 26	-136.864,55		-135.215,17	
	b) quota riserva speciale condizionata				
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-3.556.631,59		-3.831.729,39
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-472.459,19		-1.541.073,21	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-2.553.107,55		-2.075.017,15	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-519.085,94		-203.433,05	
	d) agli altri fondi	-11.978,91		-12.205,98	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-299.472,66		-101.716,53
	<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2014

### **Premessa**

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.Lgs n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro.

La funzione della presente nota non è sola quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche di quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

### **I criteri di redazione**

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati non presentano variazioni rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

- Immobilizzazioni

*Materiali ed immateriali*

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

*Partecipazioni*

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore.

A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

Il criterio adottato permette di attribuire un corretto valore alle partecipazioni.

- Strumenti finanziari

*Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato*

I titoli di debito non immobilizzati quotati e non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e di negoziazione sono valutati al minore tra il valore di carico e il valore di mercato.

I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

*Titoli detenuti in regime di risparmio gestito*

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, polizze vita o mediante sottoscrizione di quote di OICVM sono contabilizzati *mark to market* in base alle scritture riepilogative, trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 di cui al punto 2.3.



## ATTIVO

### Voce 1. Immobilizzazioni Materiali e Immateriali:

#### a) Beni immobili strumentali

	2014	2013
Valore iniziale	953.676,51	2.127.787,06
Incrementi	0,00	0,00
Decrementi	0,00	1.174.110,55
Valore finale	953.676,51	953.676,51

Trattasi del valore, rettificato da perizia, relativo alla porzione immobiliare di proprietà - sita all'interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione. La perizia sull'immobile è stata effettuata, nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

#### b) Beni mobili d'arte

	2014	2013
Valore di carico	428.869,00	428.869,00
Incrementi	80,00	0,00
Decrementi	500,00	0,00
Valore finale	428.449,00	428.869,00

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni.

#### c) Beni mobili strumentali e altri beni immateriali

	2014	2013
Valore di carico	69.842,39	91.368,85
Incrementi	0,00	9.660,86
Quote d'ammortamento e decrementi	26.816,09	31.187,32
Valore finale	43.026,30	69.842,39

Trattasi di:

- mobili e arredi
- macchine elettroniche d'ufficio
- programmi software
- oneri pluriennali ad incremento valore dei beni

Gli incrementi sono dovuti e alle migliorie apportate in corso d'anno, al netto delle quote d'ammortamento, e agli acquisti.

## Voce 2. Immobilizzazioni Finanziarie

### a) Partecipazioni in Società Strumentali

	2014	2013
Valore Iniziale	4.653.424,08	4.223.424,08
Incrementi	242.036,69	430.000,00
Decrementi	0	0
Valore finale	4.895.460,77	4.653.424,08

- Società strumentale "MAC – Mirandola Arte e Cultura Srl" per nominali Euro 100.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 4.895.460,77.

Gli incrementi sono i versamenti in conto capitale effettuati nell'esercizio e necessari al pagamento delle rate - maturate nel 2014 - del mutuo contratto per l'acquisto di alcune porzioni immobiliari del Castello dei Pico.

### b) Altre Partecipazioni

	2014	2013
Valore Iniziale	6.785.675,65	5.290.623,06
Incrementi	2.000.000,00	1.495.052,59
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	8.785.675,65	6.785.675,65

- Cassa Depositi e Prestiti Spa – Roma – per Euro 3.495.052,59 a seguito della conversione
- AIMAG Spa, - con sede in Mirandola - per Euro 3.260.623,06
- Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per Euro 5.000,00
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" con sede in Mirandola per euro 25.000,00
- La Fondazione nel corso del 2014 ha acquisito un'ulteriore partecipazione investendo euro 2.000.000,00 in CDP Reti S.p.A.

### c) Titoli di debito

	Titoli di debito
Esistenze iniziali – valori di bilancio	17.733.200,00
Esistenze iniziali – valori di mercato	18.713.350,00
Incrementi – Acquisti (rettifica)	0,00
Decrementi – Vendite	1.001.500,00
Esistenze finali – valori di bilancio	16.731.700,00
Esistenze finali – valori di mercato	18.043.650,00

Per i titoli di debito costituenti forme di investimento durevole si è mantenuta l'iscrizione in bilancio al valore di acquisto, in quanto, il loro rimborso alla scadenza è previsto alla pari.

## Voce 3. Strumenti Finanziari non immobilizzati

a) Strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale:

- Gestore Pioneer Investments SGR

	2014	2013
Valore di bilancio iniziale	25.300.871,82	24.316.423,27
Valore di mercato iniziale	25.300.871,82	24.316.423,27
Conferimenti	12.067,14	0,00
Prelievi	671,03	1.109,60
Risultato di Gestione	1.469.872,12	985.558,15
Composizione al 31/12	Vedi tabella	Vedi tabella
Valore di mercato al 31/12	26.782.140,05	25.300.871,82
Valore di bilancio al 31/12	26.782.140,05	25.300.871,82

L'imposta 461/97 pari ad euro 195.508,77 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

Composizione gestione patrimoniale affidata a Pioneer Investments SGR al 31/12/2013

Codice titolo	Descrizione	Quantità	Controvalore
C/C di gestione	LIQUIDITA'		638.712,31
CH0210483332	COMPAGNIE FINANCIERE RICHEMONT SA	1.746	128.951,47
CH0010567961	FLUGHAFEN ZUERICH ORD	90	49.889,80
CH0012005267	NOVARTIS NOM.	1.564	120.127,58
CH0012032048	ROCHE HOLD B GODIM CHF	567	127.278,50
CH0012453913	TEMENOS GROUP	2.664	78.655,97
CH0024899483	UBS AG REG	8.150	111.504,55
CH0011075394	ZURICH INSURANCE GROUP	425	110.177,98
BE0003793107	AB INBEV	1.182	110.942,52
DE000A1EWWW0	ADIDAS AG NEW	738	42.523,56
FR0000120628	AXA UAP	7.128	136.893,24
DE000BAY0017	BAYER AG NEW	1.123	126.899,00
IT0000072626	BANCA INTESA SAN PAOLO RNC	20.238	41.690,28
IE0001827041	CRH PLC DUBLINO	3.734	74.306,60
DE0007100000	DAIMLER-AG	747	51.520,59
FR0000120644	DANONE GROUPE	983	53.524,35
DE0005557508	DEUTSCHE TELECOM PORT	8.472	112.254,00
DE0005140008	DEUTSCHE BANK REGISTERED	5.143	128.497,86
DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	4.754	93.083,32
FR0000121147	FAURECIA ORDINARY SHARES	1.144	35.366,76
DE0005785802	FRESENIUS MEDICAL CARE	1.502	92.898,70
FR0000052292	HERMES INTERNATIONAL DESIGNS	15	4.422,00
ES0148396007	INDITEX NEW	4.904	116.249,32
NL0000009827	KONINKLIJKE DSM NV	1.336	67.655,04
FR0000120321	L'OREAL	797	111.022,10
DE0008232125	LUFTHANSA	4.921	68.057,43
FR0000121014	LVMH	314	41.526,50
DE0008430026	MUENCHENER RUCK VERSICHERUNG NOM.	403	66.797,25
FR0000120693	PERNOD RICARD	1.229	113.387,54
NL0000009538	KONINKLIJKE PHILIPS NV	5.557	134.201,55
ES0173516115	REPSOL SA	3.477	54.049,97
FR0012353472	RIGHTS LVMH 14 NOT LISTED	27	0,00
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL PLC - A - SHS EUR	2.228	61.626,48
ES0673516953	RIGHTS REPSOL 22/12/2014	3.477	1.588,99
DE0007037129	RWE ORD	3.178	81.515,70

FR0000125007	SAINT GOBAIN	1.898	66.866,54
FR0000120578	SANOFI	500	37.830,00
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE	1.026	62.185,86
DE0007236101	SIEMENS AG	466	43.687,50
FR0000130809	SOCIETE GENERALE	3.504	122.604,96
IT0003497168	TELECOM ITALIA NEW	75.390	66.493,98
FR0000120271	TOTAL FINA ELF	1.143	48.600,36
GB0000456144	ANTOFAGASTA PLC	4.810	46.640,36
GB0009895292	ASTRAZENECA LST	755	44.319,35
GB0031348658	BARCLAYS BANK PLC	32.754	102.771,72
GB0008762899	BG GROUP	5.644	62.909,09
GB0031743007	BURBERRY GROUP PLC	3.746	78.969,86
GB0031215220	CARNIVAL PLC	2.694	101.330,92
GB0002374006	DIAGEO PLC	2.915	69.433,39
GB00B20PKJ12	FRESNILLO PLC	6.510	64.256,94
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE	1.679	29.770,04
GB0005405286	HSBC HOLDINGS PLC	13.978	109.619,37
GB0004544929	IMPERIAL TOBACCO GROUP PLC	3.565	130.279,49
GB0007099541	PRUDENTIAL CORP	4.017	77.229,10
GB00B1WY2338	SMITHS GROUP PLC	2.412	34.126,36
GB0008754136	TATE & LYLE PLC	5.835	45.338,64
GB00B282YM11	TELECITY GROUP	3.463	35.899,54
GB0001500809	TULLOW OIL PLC	5.366	28.619,12
GB00BH4HKS39	VODAFONE GROUP PLC	48.064	137.896,40
SE0000869646	BOLIDEN AB	4.824	63.912,25
SE0000427361	NORDEA	4.350	41.743,25
SE0000108656	TELEFON.ERICSSON CL.B	3.729	37.142,18
XS0221082125	ABN AMRO BANK NV 08/06/2015 FLOAT	100.000	99.662,16
BE0000318270	BELGIO 3,75% 28/09/2020	300.000	362.432,25
BE0000325341	BELGIO 4,25% 28/09/2022	700.000	903.171,64
XS0272418590	BPU FRN 30/10/2018	200.000	195.709,20
IT0003535157	BTP 01 AGO 2034 5%	570.000	760.003,34
IT0004361041	BTP 01/08/2018 4,5%	450.000	517.472,55
IT0004164775	BTP 4% 1/2/2017	1.350.000	1.469.774,30
IT0004761950	BTP 4,75% 15/09/2016	1.400.000	1.521.016,14
IT0004759673	BTP 5% 01/03/2022	1.400.000	1.763.597,78
IT0004009673	BTP 3,75% 01/08/2021	900.000	1.048.545,09
IT0004863608	BTP I/L 22/10/16	500.000	517.602,60
IT0001278511	BTP NOV 2029 5,25%	850.000	1.135.468,00
IT0004085210	BTP IL 2,1% 15/9/2017 SEM	700.000	851.260,34
DE0001135317	BUNDES 3,75% 4/1/2017	500.000	556.919,50
DE0001135275	BUNDESREPUBLIC 4% 04/01/2037	500.000	781.505,80
DE0001135424	BUNDES 2,5% 04/01/2021	1.000.000	1.169.276,00
FR0010163543	OAT 3,5% 25/04/2015	1.450.000	1.500.057,77
FR0010192997	OAT 3,75% 25/04/2021	400.000	493.533,96
FR0010070060	OAT 4,75% 25/04/2035	500.000,000	785.717,10
FR0000187361	FRANCE OAT 5% 25/10/2016	1.600.000,000	1.760.204,96
XS0412842428	RWE FIN 5% 10/02/2015	38.000,000	39.864,04
ES00000121L2	SPAGNA 4,6% 30/07/2019	1.000.000	1.184.858,20
ES00000122F2	SPANISH GOV 3% 30-04-2015	1.150.000	1.182.702,55
LU0341616745	PIONEER GLOBAL AGGREGATE BOND H	645	1.020.544,80
IT0004469141	PAIM CONSERVATIVE HEDGE SIDE POCKET	4	44.932,31
	<b>TOTALE</b>		<b>26.844.107,76</b>
	<b>IMPOSTA 461/97</b>		<b>61.967,71</b>
	<b>SALDO FINALE</b>		<b>26.782.140,05</b>



- Gestore Generali Vita Spa contratto n. 79338

	2014	2013
Valore iniziale	10.176.000,00	0,00
Incrementi	0,00	10.000.000,00
Prelievi	0,00	0,00
Risultato di gestione	315.456,00	176.000,00
Valore finale	10.491.456,00	10.176.000,00

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, alla scadenza quinquennale della polizza il 25/06/2018. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dei singoli esercizi.

- Esercizio 2013 euro 30.800,00
- Esercizio 2014 euro 32.823,35

a) Strumenti finanziari quotati:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali – valori di bilancio	33.864.210,32	0,00	7.646.361,18
Esistenze iniziali – valori di mercato	35.115.837,17	0,00	7.646.361,18
Incrementi – Acquisti	22.469.032,58	0,00	3.000.000,00
Incrementi – Rivalutazioni	0,00	0,00	175.716,47
Decrementi – Vendite/Rimborsi	19.905.780,00	0,00	1.000.000,00
Esistenze finali – valori di bilancio	36.427.462,90	0,00	9.822.077,65
Esistenze finali – valori di mercato	39.452.886,48	0,00	9.822.077,65

Nota: per i soli titoli di debito non immobilizzati quotati in portafoglio, in un'ottica di prudenza, come valore di iscrizione è stato mantenuto, il valore di acquisto.

b) Strumenti finanziari non quotati

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali – valori di bilancio	17.614.110,00	0,00	260.285,00
Esistenze iniziali – valori di presumibile realizzo	17.863.018,50	0,00	260.285,00
Incrementi – Acquisti	13.474.105,32	0,00	20.000,00
Incrementi – Richiami	0,00	0,00	67.425,00
Decrementi – Vendite/Rimborsi	17.110.415,32	0,00	71.000,00
Decrementi – Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
Esistenze finali – valori di bilancio	13.977.800,00	0,00	276.710,00
Esistenze finali – valori di presumibile realizzo	14.239.800,00	0,00	276.710,00

Nota: per i soli titoli di debito non immobilizzati non quotati in portafoglio, in un'ottica di prudenza, come valore di iscrizione è stato mantenuto il valore di acquisto.

## Voce 4. Crediti

Descrizione	31/12/2014
Ritenute d'acconto su dividendi percepiti negli anni 1997 e 1998 e oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate	152.256,14
Finanziamento infruttifero verso MAC	38.108,72
Crediti per IRES/IRAP	15.288,95
Crediti d'imposta su tassazione dividendi	101.982,00
Buoni di Risparmio	6.000.000,00
Crediti per contributo sisma	1.168.000,00
Crediti Vari	19,60
<b>Totale</b>	<b>7.475.655,41</b>

## Voce 5. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2014
Banca CR Bologna saldo c/c	523.862,19
Banca Aletti saldo c/c	8.759,67
Unipol Banca saldo c/c	4.199,99
Intesa SanPaolo Private Banking	34.194,64
Denaro e altri valori in cassa	315,23
<b>Totale</b>	<b>571.331,72</b>

## Voce 7. Ratei e Risconti Attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Importo
Ratei Attivi su:	
- Ratei per interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	727.524,16
- Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito per nominali euro 39.200.000,00 rispetto al valore di rimborso	204.698,54
<b>Totale</b>	<b>932.222,70</b>
Risconti Attivi su:	
- Assicurazioni	4.930,50
- Canoni vari di manutenzione	177,44
- Varie	143,61
- Affitti Passivi	6.443,43
- Fidejussioni	2.246,01
- Oneri su sottoscrizione/acquisto titoli di debito per nominali euro 8.500.000,00 rispetto al valore di rimborso	44.533,48
<b>Totale</b>	<b>58.474,47</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>990.697,17</b>

## PASSIVO

### Voce 1. Patrimonio Netto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2013	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2014
Fondo di dotazione	25.822.844,95	0,00	0,00	25.822.844,95
Riserva da donazioni e opere d'arte	343.364,00	0,00	0,00	343.364,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64	0,00	0,00	80.670.562,64
Riserva obbligatoria	9.423.241,21	998.242,20	0,00	10.421.483,41
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.365.559,19	299.472,66	0,00	5.665.031,85
Riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63	0,00	0,00	2.109.205,63
<b>Patrimonio netto</b>	<b>123.734.777,62</b>	<b>1.297.714,86</b>	<b>0,00</b>	<b>125.032.492,48</b>

- Fondo di dotazione: trattasi dell'originario fondo già suddiviso in bilancio in "Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90" per euro 7.634.568,21 e in "Fondi di riserva" per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d'arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d'arte pervenuti all'Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell'Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a C.R. Firenze S.P.A. della intera partecipazione al capitale della conferitaria CR Mirandola Spa.
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale .
- Riserva per l'integrità del patrimonio: importo che si è ritenuto di determinare nella misura del 6% dell'avanzo di esercizio, come consentito e previsto dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Riserva da immobilizzazioni immobiliari: trattasi della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all'interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell'Attivo, aumentata delle migliorie apportate nel corso degli esercizi successivi.

## Voce 2. Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2013	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2014
Fondo stabilizzazione erogazioni	2.541.073,21	472.459,19	0,00	3.013.532,40
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	4.856.688,72	2.938.231,54	1.990.360,56	5.804.559,70
Fondo per le erogazioni negli altri settori	748.660,06	519.421,39	499.400,00	768.681,45
Altri fondi	194.462,12	11.978,91	8.929,89	197.511,14
<b>Totale</b>	<b>8.340.884,11</b>	<b>3.942.091,03</b>	<b>2.498.690,45</b>	<b>9.784.284,69</b>

I Fondi per l'attività d'Istituto sono variati nel seguente modo:

- Il Fondo Stabilizzazione Erogazioni è stato implementato a fini di una prudente gestione dell'attività erogativa, con la funzione di limitare la variabilità dell'attività istituzionale in un orizzonte pluriennale.
- Fondo per le erogazioni nei Settori Statutari si sono incrementati per effetto dell'accantonamento dell'esercizio, e sono diminuiti per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.

La Voce Altri Fondi è costituita:

- dal credito di imposta per ritenute subite nel 1997 e 1998 sui dividendi percepiti dalla partecipazione al capitale della conferitaria, oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate;
- partecipazione in Democenter Sipe per euro 5.000,00 e Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" per euro 25.000,00 in ottemperanza alle disposizioni del MEF del 24/12/2010 prot. 102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri Fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni – Acri – pari al 3 per mille dell'avanzo dell'esercizio diminuito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

## Voce 3. Fondo per rischi ed oneri

Valore iniziale al 31/12/2013	86.593,67
Incrementi	0,00
Decrementi	0,00
Valore finale al 31/12/2014	86.593,67

Il valore in decremento è conseguenza dello smobilizzo dell'accantonamento prudenziale degli extradividendi percepiti da CDP negli esercizi precedenti, a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.



#### Voce 4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore iniziale al 31/12/2013	55.118,66
Incrementi	9.783,25
Decrementi	86,30
Valore finale al 31/12/2014	64.815,61

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente.

#### Voce 5. Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2013	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2014
Erogazioni deliberate nel 2010	24.450,00	0,00	24.450,00	0,00
Erogazioni deliberate nel 2011	173.062,93	0,00	172.062,93	1.000,00
Erogazioni deliberate nel 2012	534.390,08	0,00	369.000,94	165.389,14
Erogazioni deliberate nel 2013	1.576.346,66	0,00	297.137,47	1.279.209,18
Erogazioni deliberate nel 2014	0,00	2.498.690,45	1.098.094,52	1.400.595,93
<b>Totale</b>	<b>2.308.249,67</b>	<b>2.498.690,45</b>	<b>1.960.745,87</b>	<b>2.846.194,25</b>

Le variazioni in aumento rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

#### Voce 6. Fondo per il volontariato

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2013	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2014
Fondo per i Centri Servizi del Volontariato	284.436,49	136.864,55	141.075,99	280.225,05

Le variazioni in aumento sono dovute all'accantonamento della quota prevista per l'esercizio. Le variazioni in diminuzione sono dovute ai pagamenti richiesti da parte del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato dell'Emilia Romagna.

## Voce 7. Debiti

Descrizione	31/12/2014
Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	27.003,08
Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali	17.945,68
Debiti IRPEF	18.942,59
Debiti per ritenute d'acconto	2.397,37
Debiti per future imposte ex L. 461/97	131.304,15
Debiti per imposte IRES/IRAP	117.771,00
Debiti per ritenute su disaggi di emissione titoli	3.272,73
Debiti per ferie non godute	9.301,06
Debiti per bolli polizza Gesav	18.500,00
Debiti diversi	164.278,32
<b>Totale</b>	<b>510.715,98</b>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

## Voce 8. Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
- Per competenze personale	7.728,23
- Per compensi Organi Statutari	34.163,77
- Ratei per Imposta Bollo su e/c bancari	6.105,40
<b>Totale</b>	<b>47.997,40</b>

## CONTI D'ORDINE

- Beni di Terzi: euro 348.700,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordatici in comodato da terzi.
- Garanzie ed impegni fidejussori: euro 9.514.040,00.
- Impegni di erogazioni pluriennali: euro 406.440,00.

## CONTO ECONOMICO

### Voce 1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto da imposte	Commissioni e Bolli	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
GPI Pioneer Investments Sgr	1.469.872,12	98.678,84	1.568.550,96
Polizza GESAV n. 79338 Generali Vita	264.132,65	79.372,80	343.505,45
<b>Totale</b>	<b>1.734.004,77</b>	<b>178.051,64</b>	<b>1.912.056,41</b>

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

### Voce 2. Dividendi e proventi assimilati

#### b) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2014
Da immobilizzazioni finanziarie	440.331,01

- Trattasi dei dividendi percepiti da CDP e AIMAG contabilizzati come disposto dal Ministro del Tesoro con l'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 punto 2.3.

### Voce 3. Interessi e proventi assimilati

#### a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2014
Da strumenti finanziari immobilizzati in regime amministrato	518.322,27

#### b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2014
Da strumenti finanziari non immobilizzati in regime amministrato	1.351.606,89

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate.

#### c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2014
- Interessi sui rapporti di c/c bancari	2.047,20
- Interessi su Buoni di Risparmio e Time Deposit	123.458,24

#### Voce 4. Rivalutazione (svalutazione) netta su strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2014
Quote di OICVM	110.709,49

#### Voce 5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2014
Plusvalenze da negoziazione	1.026.998,12

#### Voce 6. Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2014
Svalutazione Fondo Chiuso Centro Impresa	30.243,00

#### Voce 9. Altri Proventi

Descrizione	31/12/2014
Proventi di sottoscrizione titoli	84.929,99
Arrotondamenti attivi	4,79
Proventi straordinari (credito imposta ex L. 190/2014)	101.982,00
<b>Totale</b>	<b>186.916,78</b>

#### Voce 10. Altri Oneri

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

Descrizione	31/12/2014
Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	128.401,55
Per il personale	177.304,48
Per consulenti e collaboratori esterni	41.335,68
Per servizio di gestione del patrimonio	141.114,31
Commissioni di negoziazione	25.295,23
Ammortamenti	27.316,09
Altri Accantonamenti	21.465,78
Altri Oneri	172.825,11
<b>Totale</b>	<b>735.058,23</b>

- La voce "altri oneri" comprende tutte le spese correnti per la gestione ordinaria dell'Ente

## Voce 11. Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2014
Sopravvenienze attive	21.229,62
Proventi da Prestito Titoli	103.769,73
Retrocessione commissioni di gestione	16.214,11
Contributo in conto capitale ex art. 36 decreto leg.vo 42/2004	72.338,09
<b>Totale</b>	<b>213.551,55</b>

## Voce 12. Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2014
Sopravvenienze passive	11.035,70

## Voce 13. Imposte

Descrizione	31/12/2014
TARI	358,00
Contributo obbligatorio al Consorzio Bonifica di Burana	321,03
IRES 2014	108.992,00
IRAP 2014	8.779,00
<b>Totale</b>	<b>118.450,03</b>



## Voce 14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2014 è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del Tesoro, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>4.991.211,00</b>
<b>Accantonamento a riserva obbligatoria</b>	<b>998.242,20</b>

## Voce 16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento è stato calcolato secondo quanto disposto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo Ministeriale 19/04/2001.

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>4.991.211,00</b>
<b>Accantonamento al Fondo per il Volontariato</b>	<b>136.864,55</b>

## Voce 17 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>4.991.211,00</b>
<b>Accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni</b>	<b>472.459,19</b>
<b>Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti</b>	<b>2.553.107,55</b>
<b>Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari</b>	<b>519.085,94</b>
<b>Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative Comuni - ACRI -</b>	<b>11.978,91</b>
<b>Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni</b>	<b>3.013.532,40</b>
<b>Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti</b>	<b>5.804.559,70</b>
<b>Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari</b>	<b>768.681,45</b>
<b>Fondo Nazionale Iniziative Comuni - ACRI -</b>	<b>15.255,00</b>

## Voce 18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento, nella misura del 6%, è stato effettuato in conformità alle indicazioni contenute nel decreto del Direttore Generale del Tesoro.

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>4.991.211,00</b>
<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>299.472,66</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti una part-time ed un'altra a tempo pieno.

### Organi Statutari

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Organo di Indirizzo	15	36.102,98
Consiglio di Amministrazione	5	58.076,91
Collegio Sindacale	3	34.221,66
<b>Totale</b>		<b>128.401,55</b>

## INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

### Legenda delle voci di Bilancio tipiche

L'esigenza di accrescere le informazioni di Bilancio ha guidato la commissione Bilancio e Questioni Fiscali della Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni Bancarie.

Per la loro individuazione la Commissione ha tenuto presente l'esigenza di fornire indici non complessi al fine di rendere accessibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non particolarmente esperti in materia contabile.

Nello specifico, la Commissione, ha esaminato gli ambiti relativi alla redditività, all'efficienza della gestione e alla composizione degli investimenti e ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono:

#### • indici di redditività

1. Proventi totali netti/Patrimonio: L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento).
2. Proventi totali netti/Totale attivo: L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
3. Avanzo dell'esercizio/Patrimonio: L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti

#### • indici di efficienza

1. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari.
2. Oneri di Funzionamento(media dell'ultimo quinquennio)/ Deliberato(media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.
3. Oneri di Funzionamento/Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

## • Attività Istituzionale

1. Deliberato/Patrimonio: L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
2. Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni/Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

## • Composizione degli investimenti

1. Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici gli strumenti finanziari sono considerati al "Valore Corrente", come di seguito specificato:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Le grandezze utilizzate, inoltre, presentano le seguenti peculiarità:

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno

Il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio

I proventi totali netti si ricavano nel seguente modo:

Voce di conto economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti dalla gestione del patrimonio)	+/-
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati - all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

Gli oneri di funzionamento sono calcolati nel seguente modo

Voce di conto economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione

Voce di conto economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

## Indicatori Gestionali

Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

<b>Indici di validità</b>		
Proventi totali netti / Patrimonio		4,68%
Proventi totali netti / Totale Attivo		4,22%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio		3,99%
<b>Indici di efficienza</b>		
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)		8,83%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)		22,46%
Oneri di funzionamento / Patrimonio		0,41%
<b>Attività istituzione</b>		
Deliberato / Patrimonio		2,00%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / deliberato		120,60%
<b>Composizione degli investimenti</b>		
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno		0,00%



## FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2014

Egredi componenti dell'Organo di Indirizzo della Fondazione, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 redatto dagli Amministratori è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione e si riassume nei seguenti dati.

• **Stato Patrimoniale**

Attivo	138.653.319,13
Passivo	13.620.826,65
Patrimonio netto	125.032.492,48
Conti d'ordine e Impegni	10.269.180,00

• **Conto Economico**

Risultato delle gestioni Patrimoniali	1.912.056,41
Dividendi e proventi assimilati	440.331,01
Interessi e proventi assimilati	1.995.434,60
Plusvalenze	1.137.707,61
Altri proventi	186.916,78
Proventi straordinari	213.551,55
Costi di gestione	- 735.058,23
Minusvalenze	- 30.243,00
Oneri straordinari	- 11.035,70
Imposte	- 118.450,03
Accantonamenti del risultato 2014	- 4.991.211,00
Avanzo dell'esercizio	0,00

L'esame sul bilancio è stato svolto con riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio e i principi contabili nazionali.

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili, sono state seguite le norme di cui agli artt. da 2421 fino a 2435 c.c., in quanto applicabili, avuto riguardo alla natura di ente senza scopo di lucro, unitamente alle disposizioni contenute nel D.Lgs n.153/1999 e nell'atto di indirizzo del 19.4.2001, sulle Fondazioni Bancarie emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; in particolare si rileva che:

- a) nella redazione del bilancio gli amministratori hanno applicato le norme di legge previste dall'articolo 2423 c.c.;
- b) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del c.c., ed in particolare:
  - 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza;
  - 2) sono stati indicati gli utili alla data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli contabilizzati attinenti alle gestioni patrimoniali individuali di cui all'atto di indirizzo sui bilanci delle fondazioni bancarie emesso in data 19 aprile 2001.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico.

- 3) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza;
- 4) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se cono-

- sciuti dopo la sua chiusura;
- 5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
  - 6) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
  - 7) la legge n. 190 del 2014 (detta: di Stabilità per l'anno 2015) ha fortemente incrementato le imposte per le Fondazioni bancarie con un aumento del reddito imponibile ai fini Ires dal 5% al 77,74%, pur riconoscendo per la sola maggior Ires dell'esercizio 2014 un credito d'imposta di pari importo da utilizzarsi dall'esercizio 2016.

Il Collegio osserva inoltre che:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c.. I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati in base alle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio; gli altri strumenti finanziari non immobilizzati, quotati e non quotati, sono valutati al minor valore tra il costo e il mercato.

Per quanto riguarda la società strumentale MAC S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 4.895.460,77 corrispondente agli apporti effettuati, di cui euro 242.036,69 nel 2014.

Relativamente all'accantonamento del risultato d'esercizio, i sindaci danno atto che euro 472.459,19 sono stati accantonati al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni. Inoltre euro 299.472,66, pari al 6% del risultato, sono stati accantonati alla Riserva per l'integrità del patrimonio (nel 2013 è stato pari al 2% del risultato conseguito).

### **Ispezioni e verifiche**

I sindaci attestano che nel corso dell'anno risultano regolarmente eseguite e verbalizzate sull'apposito registro le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del codice civile, durante le quali il collegio ha effettuato il controllo sulla corretta tenuta della contabilità; nel corso delle verifiche eseguite ha proceduto al controllo dei titoli e dei valori posseduti dalla fondazione, e ha verificato il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali; le verifiche periodiche hanno riguardato il controllo dell'amministrazione e il rispetto della legge e dello statuto. Anche nell'esercizio 2014 i sindaci hanno provveduto al controllo, a campione, delle procedure di varie erogazioni finanziarie riguardanti i settori, sia Rilevanti che Ammessi.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni.

Il collegio riferisce di aver partecipato alle riunioni dell'organo di indirizzo e dell'organo

amministrativo. Ha constatato che le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme di legge, statutarie, regolamentari e nell'osservanza dei principi di corretta e prudente amministrazione.

Il collegio attesta che sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale; tali controlli hanno interessato principalmente le voci Immobilizzazioni Finanziarie e Strumenti Finanziari non immobilizzati, e da essi non sono emersi discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

Infine il collegio attesta che l'assetto organizzativo amministrativo e contabile risulta adeguato rispetto alle dimensioni del patrimonio disponibile, ai flussi erogativi ed in genere alle esigenze operative della Fondazione.

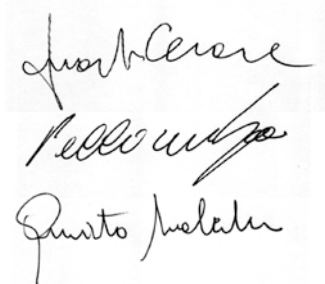
### Giudizio sul bilancio di esercizio

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, gli accantonamenti di legge appostati dagli amministratori, ritiene che il bilancio di esercizio, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, rappresenti la situazione patrimoniale economica e finanziaria al 31.12.2014 ed invita i Signori componenti dell'Organo di Indirizzo ad approvarlo così come proposto dagli Amministratori.

Mirandola, li 07/04/2015

Il Collegio Sindacale

Guasti	Dott. Cesare	Presidente
Pellicieri	Dott. Giosuè	Sindaco effettivo
Michelini	Dott. Quinto	Sindaco effettivo





FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI MIRANDOLA